

ALIS magazine

N. 46 OTTOBRE 2025



ALIS VOLA CON ITA AIRWAYS

BRIDGESTONE

Solutions for your journey



Pronto alla performance,
per una resa chilometrica
potenziata.

**DURAVIS
R002**



RESA CHILOMETRICA ECCEZIONALE
RIDUZIONE DEL COSTO PER CHILOMETRO



MIGLIORE NELLA SUA CATEGORIA
PER ADERENZA SUL BAGNATO



CONSUMO DI CARBURANTE OTTIMIZZATO

Disponibile anche nella versione severe duty.



Vuoi saperne di più su
DURAVIS R002?
Scansiona il Qr code per dettagli
e informazioni.



SOLO UNA EUROPA CONNESSA, COMPETITIVA E INCLUSIVA PUÒ GARANTIRE SVILUPPO E BENESSERE

di Guido Grimaldi

Il tempo che stiamo vivendo ci mette davanti a sfide decisive per l'Europa e per il mondo intero. Le questioni legate agli sviluppi commerciali, i dazi tra Unione Europea e Stati Uniti, le instabilità geopolitiche in aree strategiche come il Mediterraneo e il Mar Rosso ci ricordano quanto sia importante mantenere gli equilibri delle catene logistiche, che sono catene di valore, e quanto sia urgente difendere la libertà dei mercati. Sono convinto che la forza del nostro continente risieda nella capacità di mantenere aperto il dialogo internazionale, promuovere regole condivise eque e favorire rotte sostenibili, capaci di unire popoli, economie e culture. È innegabile che le imprese esprimono forti preoccupazioni anche se si impegnano quotidianamente a mantenere aperti i mercati, promuovere un commercio basato su regole eque e condivise e facilitare l'apertura di nuove rotte. Pensiamo, per fare un esempio, ai recenti collegamenti introdotti dal Gruppo Grimaldi tra il porto di Trieste ed i porti turchi di Gempport ed Ambarli con linee che in poco tempo hanno raggiunto oltre il 50% delle quote di mercato. Oggi la Turchia sta diventando un hub sempre più strategico verso l'Asia Centrale e il Medio Oriente e riteniamo quindi fondamentale puntare in termini commerciali, infrastrutturali ma anche istituzionali su questi nuovi importanti mercati. È questa la direzione che ALIS sostiene con convinzione, perché solo un'Europa connessa, competitiva e inclusiva può garantire sviluppo e benessere per le future generazioni. In questo scenario, assunto con grande orgoglio la responsabilità di presiedere la 49ª Conferenza Interferry a Sorrento. Per alcuni giorni l'Italia diventerà la capitale mondiale dei collegamenti marittimi mediante traghetti, ospitando operatori, delegazioni e istituzioni da tutti i continenti. Sarà un momento unico di confronto internazionale su mobilità sostenibile, innovazione e sicurezza, in cui riaffermeremo il valore dei "ferry" non solo come mezzi di trasporto,

ma come ponti che uniscono culture e persone. Ospitare un evento di questa portata nel nostro Paese significa ribadire la centralità dell'Italia come hub globale del trasporto via mare e come ambasciatrice di pace, dialogo e cooperazione. Parallelamente, ALIS continua a crescere e a rafforzare il proprio ruolo di aggregatore trasversale. L'ultimo Consiglio Direttivo ha visto l'ingresso di soci di assoluta eccellenza: ITA Airways, Leonardo, Panattoni e molte altre realtà come Fada quality service, Furlog, Paladeri, Psl shipping & logistics, Sgb humangest holding, che testimoniano la forza di un modello associativo inclusivo e aperto. L'adesione di ITA Airways segna un passaggio storico, perché per la prima volta la nostra associazione si apre al trasporto aereo, consolidando la visione di una mobilità realmente integrata e sostenibile. Oggi rappresentiamo oltre 2.400 soci, un fatturato aggregato pari a 150 miliardi di euro e più di 460.000 lavoratori: numeri che danno concretezza alla nostra missione di valorizzare l'Italia nei mercati internazionali e affrontare insieme le sfide della decarbonizzazione e dell'innovazione. Tutto questo assume un valore ancora più forte se pensiamo al ruolo del Sud Italia, che consideriamo cuore pulsante del nostro futuro. Il Mezzogiorno, con i suoi porti, le sue infrastrutture e le sue energie giovani, è lo spazio naturale in cui la logistica intermodale può crescere e diventare leva di sviluppo per l'intero Paese. Investire nel Sud significa investire nell'Italia intera, rafforzando la sua centralità nel Mediterraneo e restituendole quel ruolo di piattaforma strategica tra Europa, Africa e Medio Oriente che la storia le ha sempre assegnato. ALIS cresce, mossa sempre dalla stessa convinzione: costruire una logistica moderna, sicura e sostenibile non significa soltanto spostare merci o persone, ma soprattutto unire comunità, territori e opportunità. È questo lo spirito con cui guardiamo al futuro: visione, coraggio e responsabilità, con radici solide e sguardo rivolto al mondo.



Guido Grimaldi

Presidente di Alis,
autore di questo
editoriale



ALIS Magazine

Il periodico dell'Associazione logistica per l'intermodalità sostenibile

Editore

Alis Service S.r.l.
Via Rasella, 157 - 00187 Roma

Amministratore delegato:

Francesco Abate

Direttore responsabile

Sergio Luciano

Coordinamento editoriale:

Antonio Errigo

Progetto Grafico e impaginazione:

Luca Beretta

Coordinamento redazionale:

Franco Oppedisano

Stampa

Grafiche Letizia
Capaccio Scalo (SA)

Hanno collaborato a questo numero:

Ada Vittoria Baldi, Veronica Beretta, Nicolò Berghinz, Lavinia Biffi, Federico Bonci, Gianfranco Brambati, Alessandro Broglia, Laura Caico, Diana Fabrizi, Marco Ferrazzano, Francesca Fiorini, Benedetta Piscitelli, Susy Rizzi, Emanuela Sorrentino, Anna Tedesco, Valeria Zucconi.

Per la pubblicità

Alis Service

Rosanna Parisi

parisi.rosanna@alisservice.it
Tel. 081 18404660

REG. TRIBUNALE DI NAPOLI
N.55 26/10/2021

INDICE



EDITORIALE

L'Italia in cerca di equilibrio e slancio 3



ATTUALITÀ

Alis a Paestum per "Spazio sud" 26/28



ATTUALITÀ

Insieme per promuovere il made in Italy nel mondo 8/12



ATTUALITÀ

Il Pil del Sud cresce oltre la media nazionale 30/32



ATTUALITÀ

Alis: il Consiglio Direttivo accoglie nuovi soci 14/18



ATTUALITÀ

Europa, il tempo delle mezze misure è finito 34/39



ATTUALITÀ

Sorrento ospiterà la 49° Conferenza di Interferry 20/24



ATTUALITÀ

Ai confini dell'immaginazione 42/48



IN MOVIMENTO
Un centro di gravità per la logistica europea 50/53



IN MOVIMENTO
Nasce il progetto Sud della cantieristica navale..... 80/84



IN MOVIMENTO
Decarbonizzazione della logistica: come vincere le sfide legate all'idrogeno 56/60



FINANZA E RISPARMI
Nel recupero dei crediti contano i risultati 86/89



LIFESTYLE
Le gioie condivise del Lussemburgo 108/111



IN MOVIMENTO
Una copertura assicurativa pensata per gli autisti 62/65



FORMAZIONE E LAVORO
Its Catania, nuova sede pronta nel 2026 92/95



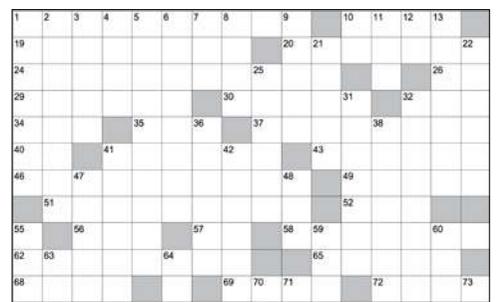
ITALIA GLAMOUR
Lucca, la città delle cento torri..... 114/125



IN MOVIMENTO
L'ESG è la nuova carta vincente della logistica..... 68/72



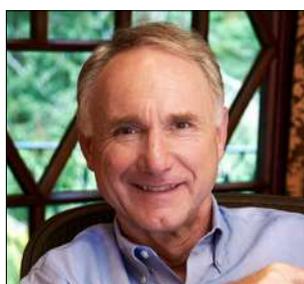
INNOTECH
Real-Time Visibility: l'arma segreta contro le nuove sfide del commercio..... 98/102



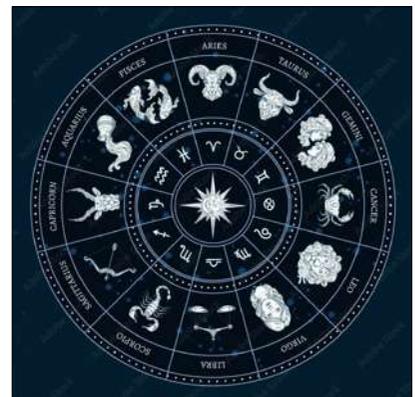
PAUSA CAFFÈ..... 128/129



IN MOVIMENTO
Dieci anni di sicurezza e futuro a Civitavecchia 74/78



LIFESTYLE
Dan Brown riporta Langdon tra enigmi, simboli e coscienza... 105



OROSCOPO..... 130



LA TUA PROTEZIONE, LA NOSTRA MISSIONE



Con A.I.B. al tuo fianco, l'assicurazione non è un ostacolo, ma un vantaggio strategico. Specialisti al servizio esclusivo dei tuoi interessi.



A.I.B.

InsuranceBroker

Our job is your protection.

INSIEME PER PROMUOVERE IL MADE IN ITALY NEL MONDO

L'ingresso di ITA Airways, la compagnia aerea di riferimento italiana, in Alis rappresenta un traguardo strategico per tutto il sistema industriale e rafforza la visione di una logistica integrata e competitiva, in cui tutte le modalità di trasporto collaborano per offrire soluzioni efficienti, sostenibili e innovative al servizio delle imprese e dei cittadini





ITA Airways, la principale Compagnia aerea italiana, entra ufficialmente in ALIS, l'associazione di riferimento a livello nazionale ed europeo per il mondo del trasporto, della logistica, dei servizi alle imprese e della mobilità sostenibile.

L'adesione è stata annunciata nel corso di una cerimonia ufficiale svoltasi presso gli uffici della Compagnia a Fiumicino, alla presenza del presidente di ITA Airways, Sandro Pappalardo, e del presidente di ALIS Guido Grimaldi.

Con l'ingresso di ITA Airways ALIS

consolida il suo ruolo cardine di aggregatore per tutti gli attori che lavorano per una solida ed efficiente mobilità sostenibile, nonché per la catena logistica ed i servizi alle imprese, rappresentando oggi oltre 2.400 soci, un fatturato aggregato pari a 150 miliardi di euro e 462.000 lavoratori. ITA Airways porta in ALIS un patrimonio di competenze specifiche, esperienza internazionale e approccio orientato al futuro.

Per ITA Airways l'adesione ad ALIS rappresenta un ulteriore passo avanti nel percorso di collaborazione con i principali protagonisti della mobilità

sostenibile, del trasporto e della logistica, con una rilevanza speciale della sostenibilità, pilastro fondamentale della strategia della Compagnia sin dall'avvio delle proprie operazioni.

«ALIS accoglie con grande orgoglio ITA Airways tra i suoi soci consiglieri e ci tengo a ringraziare il presidente Sandro Pappalardo e l'amministratore Delegato Joerg Eberhart per la fiducia accordata e per la visione strategica. Vorrei complimentarmi davvero per lo straordinario impegno dei vertici di ITA Airways, che hanno consentito al principale vettore aereo italiano di po-



Insieme
Il presidente di Alis Guido Grimaldi e quello di Ita Airways Sandro Pappalardo



“ Grimaldi: vorrei complimentarmi con i vertici di ITA Airways, che hanno consentito di competere ai massimi livelli internazionali e di rappresentare l'eccellenza italiana nel mondo ”

ter competere ai massimi livelli su scala internazionale e di rappresentare al meglio l'eccellenza italiana nel mondo» ha dichiarato il presidente di ALIS Guido Grimaldi. «L'ingresso della compagnia aerea di riferimento italiana rappresenta un traguardo strategico per tutto il sistema industriale e rafforza la nostra visione di logistica integrata e competitiva, in cui tutte le modalità di trasporto collaborano per offrire soluzioni efficienti, sostenibili e innovative al servizio delle imprese e dei cittadini. Siamo certi che, insieme a realtà leader nei propri settori come ITA Airways,

continueremo a valorizzare le eccellenze italiane nei mercati internazionali, affrontando le sfide globali legate alla decarbonizzazione, all'innovazione e all'occupazione».

«Siamo particolarmente orgogliosi di entrare a far parte di ALIS» ha dichiarato Sandro Pappalardo, presidente di ITA Airways. «Questa adesione rappresenta per noi un passo rilevante e strategico, in linea con la nostra missione di essere protagonisti dello sviluppo del settore del trasporto aereo italiano e di contribuire in modo concreto alla crescita complessiva del sistema Pae-



La sala

La conferenza stampa organizzata nella sede di ITA Airways

Il ricordo

Il presidente Pappalardo ha donato a Guido Grimaldi un modellino d'aereo

Marcello Di Caterina

Vicepresidente e direttore generale di Alis



“ Pappalardo: collaborare con ALIS, che riunisce i principali attori del trasporto, della logistica e dei servizi alle imprese, è fondamentale per rafforzare la competitività della nostra filiera e valorizzare il patrimonio dell'Italia ”

se. Collaborare con un'associazione di riferimento come ALIS, che riunisce sotto un'unica visione improntata alla sostenibilità i principali attori del trasporto, della logistica e dei servizi alle imprese, è fondamentale per rafforzare la competitività della nostra filiera e valorizzare il patrimonio turistico, culturale ed economico dell'Italia. La mobilità, in tutte le sue forme, è oggi più che mai una leva strategica per la crescita sostenibile, l'innovazione e l'internazionalizzazione del nostro settore. Vorrei ringraziare sentitamente il presidente di ALIS, Guido Grimaldi, e il direttore generale, Marcello Di Caterina, per aver reso possibile questa importante integrazione e per la loro visione lungimirante, certo che insieme saremo in grado di affrontare con successo le nuove sfide globali e promuovere con orgoglio il made in Italy in tutto il mondo». ITA Airways è la Compagnia aerea italiana di rife-

ramento. Partecipata al 59% dal ministero dell'Economia e delle Finanze e al 41% da Deutsche Lufthansa AG, ITA Airways opera servizi di trasporto aereo passeggeri e merci e garantisce all'Italia una connettività di qualità sia con destinazioni internazionali, a sostegno del turismo e del commercio con l'estero, sia all'interno del Paese, sfruttando anche la mobilità integrata. La Compagnia, attraverso una forte digitalizzazione di processi che assicurino la migliore esperienza possibile e servizi personalizzati, pone al centro della propria strategia il servizio ai clienti coniugato alla Sostenibilità, declinata nel suo aspetto ambientale (flotta giovane, tecnologicamente avanzata per ridurre l'impatto ambientale), sociale (attenzione alle proprie persone e alle collettività nei territori in cui opera) e di governance (integrazione della sostenibilità nelle strategie e nei processi interni).



LA SICUREZZA CHE GARANTISCE IL TUO BUSINESS

DA OLTRE 20 ANNI

Promotergroup è il partner di riferimento per la sicurezza della tua impresa.

- Sorveglianza sanitaria
- Sistemi di Gestione Sicurezza (ISO45001)
- Formazione personalizzata per dipendenti e imprenditori
- Consulenza normativa e audit periodici



www.promotergroup.eu
info@promotergroup.eu

NUMERO VERDE
800 034 615



ALIS: IL CONSIGLIO DIRETTIVO ACCOGLIE NUOVI SOCI



Si tratta di aziende d'eccellenza nei settori strategici della logistica e della mobilità sostenibile. Guido Grimaldi: «Diamo il benvenuto ai nuovi importanti Soci consiglieri: Fada Quality Service, Furlog, ITA Airways, Leonardo, Paladeri, Panattoni Italy, PSL Shipping & Logistics e SBG Humangest Holding»



«**R**ingrazio tutti i soci e colleghi per la partecipazione a questo importante Consiglio direttivo che oggi celebriamo nella prestigiosa sede di ITA Airways, per noi altamente simbolica perché per la prima volta ALIS si apre al mondo del trasporto aereo, a ulteriore

testimonianza di quanto sia fondamentale per noi costruire una mobilità sostenibile ed un sistema logistico sempre più integrato. La giornata di oggi è molto significativa e segnata dall'ingresso di nuovi Soci di assoluta eccellenza nei settori dei trasporti internazionali e mobilità sostenibile, difesa e sicurezza, elettronica ed innovazione industriale, sviluppo

immobiliare logistico e risorse umane. Diamo infatti il benvenuto ai nuovi importanti Soci consiglieri: FADA QUALITY SERVICE, primaria realtà nel settore dell'elettronica dell'auto, FURLOG, specializzato nella logistica e nelle spedizioni nazionali e internazionali, ITA AIRWAYS, la Compagnia aerea italiana di riferimento, LEONARDO, colosso industriale in-

I vertici di Alis

Francesca Fiorini,
segretario generale,
Guido Grimaldi,
presidente,
Marcello Di Caterina,
vicepresidente
e direttore generale,
e Antonio Errigo,
vicedirettore generale



“ ALIS continua a crescere in numeri e qualità e a essere sempre più un acceleratore di innovazione e un punto di riferimento per chi guarda al futuro. Andiamo avanti insieme con visione, coraggio e determinazione ”

ternazionale operativo in aerospazio, difesa e sicurezza, PALADERI, specializzata nella produzione di innovativi tubi spirali compositi, PANATTONI ITALY, il più grande sviluppatore di logistica in Europa, PSL SHIPPING & LOGISTICS, attivo in spedizioni, logistica e operazioni doganali, SGB HUMANGEST HOLDING, uno dei punti di riferimento nel settore HR. Le

adesioni di queste primarie realtà industriali, commerciali e di servizi, così come dell'ITS ACADEMY LOGISTICA 4.0 del Lazio che va ad implementare le nostre attività sulla formazione e sull'occupazione, testimoniano la forza del nostro modello inclusivo, aperto al dialogo e proiettato verso l'eccellenza». Così il Presidente di ALIS Guido Grimaldi ha dichiarato du-





Guido Grimaldi

Presidente
di Alis



“ È necessario rafforzare gli strumenti di competitività perché la forza del nostro continente risiede proprio nella capacità di mantenere aperti i mercati, promuovere un commercio basato su regole eque e condivise ”



Marcello Di Caterina

Vicepresidente
e direttore generale
di Alis

rante il Consiglio direttivo di ALIS svoltosi nel quartier generale di ITA Airways a Fiumicino.

«Stiamo vivendo una fase storica ed economica complessa ed altamente sfidante per le imprese, anche a causa dei dazi tra UE e USA che impattano direttamente su commercio e logistica e che rischiano di compromettere l'equilibrio delle catene del valore specialmente nei comparti industriali strategici. A fronte di tali criticità, però, è necessario rafforzare gli strumenti di competitività» ha aggiunto il Presidente di ALIS «perché la forza del nostro continente risiede proprio nella capacità di mantenere aperti i mercati, promuovere un commercio basato su regole eque e condivise e facilitare l'apertura di nuove rotte. Questa è la direzione che ALIS sostiene: soluzioni tecnologiche concrete, capaci di coniugare capacità operativa, efficienza, rispetto dell'ambiente ed internazionalizzazione». «ALIS continua quindi a crescere in numeri e qualità e ad essere sempre più un acceleratore di innovazione e un punto di riferimento per chi guarda al futuro. Andiamo avanti insieme con visione, coraggio e determinazione» - conclude Guido Grimaldi - «per dare ancor più voce alle imprese e rafforzare il dialogo con le istituzioni, a partire dai nostri prossimi grandi appuntamenti: l'Assemblea Generale a Roma il prossimo martedì 2 dicembre e la quinta edizione della nostra fiera LetExpo a Verona dal 10 al 13 marzo 2026».

BRIDGESTONE

Fleet Care



Bridgestone Fleet Care

Ottimizza le operazioni della tua flotta in un unico programma.

Bridgestone Fleet Care unisce **pneumatici premium**, **tecnologie all'avanguardia** per pneumatici, **soluzioni avanzate** per la gestione delle flotte, **analisi dei dati** utili e **servizi** per veicoli affidabili. Ti supportiamo nell'ottimizzare le operazioni della tua flotta ed elevare le prestazioni a un livello superiore – perché avere un partner di fiducia è ciò che conta davvero.



Contatta i nostri rappresentanti per una consulenza gratuita o scopri l'intera offerta Bridgestone Fleet Care sul nostro sito web: fleetcare.bridgestone.it



SORRENTO OSPITERÀ LA 49° CONFERENZA DI INTERFERRY



**Durante l'evento
dell'associazione internazionale
dei traghetti presieduta da Guido Grimaldi
il focus delle discussioni saranno sostenibilità,
sicurezza e innovazione**

**Sorrento**

Il centro
che ospiterà
la conferenza
di Interferry

Sarà Sorrento, gioiello della costiera campana, a ospitare dal 4 all'8 ottobre la 49ª edizione della Conferenza Annuale di Interferry, l'associazione internazionale che rappresenta gli operatori dei traghetti di tutto il mondo. Dal 2025, per alcuni giorni, la città diventerà capitale globale della mobilità via mare, accogliendo armatori, imprenditori, rappresentanti istituzionali e delegazioni provenienti dai cinque continenti. A rendere questa edizione ancora più significativa sarà la leadership italiana: la conferenza vedrà infatti protagonista Guido Grimaldi, presidente di Interferry, esponente di una

famiglia che da generazioni lega il proprio nome al mare attraverso il Gruppo Grimaldi. «Sarà per me un grande piacere dare avvio alla 49ª Conferenza Annuale di Interferry» afferma. «Siamo molto orgogliosi di ospitare l'evento di quest'anno a Sorrento, un luogo con una ricca tradizione marittima millenaria. Come Grimaldi Group con sede nella vicina Napoli e radicata in questa regione del Sud Italia, è particolarmente significativo dare il benvenuto sulle nostre coste alla comunità globale dei traghetti. Ci attendiamo un prezioso e costruttivo scambio di opinioni durante le varie sessioni della conferenza, i workshop e i momenti di networking che caratterizzeranno questa

conferenza. Il tema principale sarà quello delle "Connessioni", celebrando le relazioni che rafforzano il nostro settore: tra aziende, comunità e culture differenti». Al suo fianco ci sarà Mike Corrigan, ceo di Interferry, che porterà l'esperienza di coordinamento di un'organizzazione con oltre 270 membri in 40 Paesi, sottolineando il valore della cooperazione internazionale e del confronto fra realtà diverse. Il dibattito si concentrerà su tre grandi priorità: sostenibilità, sicurezza e innovazione. Grimaldi ribadirà come i traghetti non siano soltanto mezzi di trasporto, ma veri e propri ponti che collegano culture, economie e persone. Ogni rotta – dalla Sardegna al continente, dal-



Mike Corrigan

Ceo di Interferry



In mare

Uno dei traghetti della flotta Grimaldi

“ La conferenza affronterà le sfide normative e regolatorie che il comparto dovrà affrontare nei prossimi anni, a partire dall’implementazione del sistema ETS europeo e dalle politiche ambientali dell’IMO ”

la Sicilia all’Europa, dall’Italia all’Africa e all’Oriente – rappresenterà una connessione umana oltre che commerciale, un’occasione di crescita e di dialogo tra i popoli. Corrigan evidenzierà invece le sfide normative e regolatorie che il comparto dovrà affrontare nei prossimi anni, a partire dall’implementazione del sistema ETS europeo e dalle politiche ambientali dell’IMO. Temi che richiederanno equilibrio e regole condivise per garantire una transizione energetica sostenibile e accessibile a tutti gli operatori. La questione ambientale sarà infatti al centro dell’agenda. Le compagnie, con il supporto di Interferry, investiranno in nuove tecnologie e carburanti alternativi: dal GNL già in

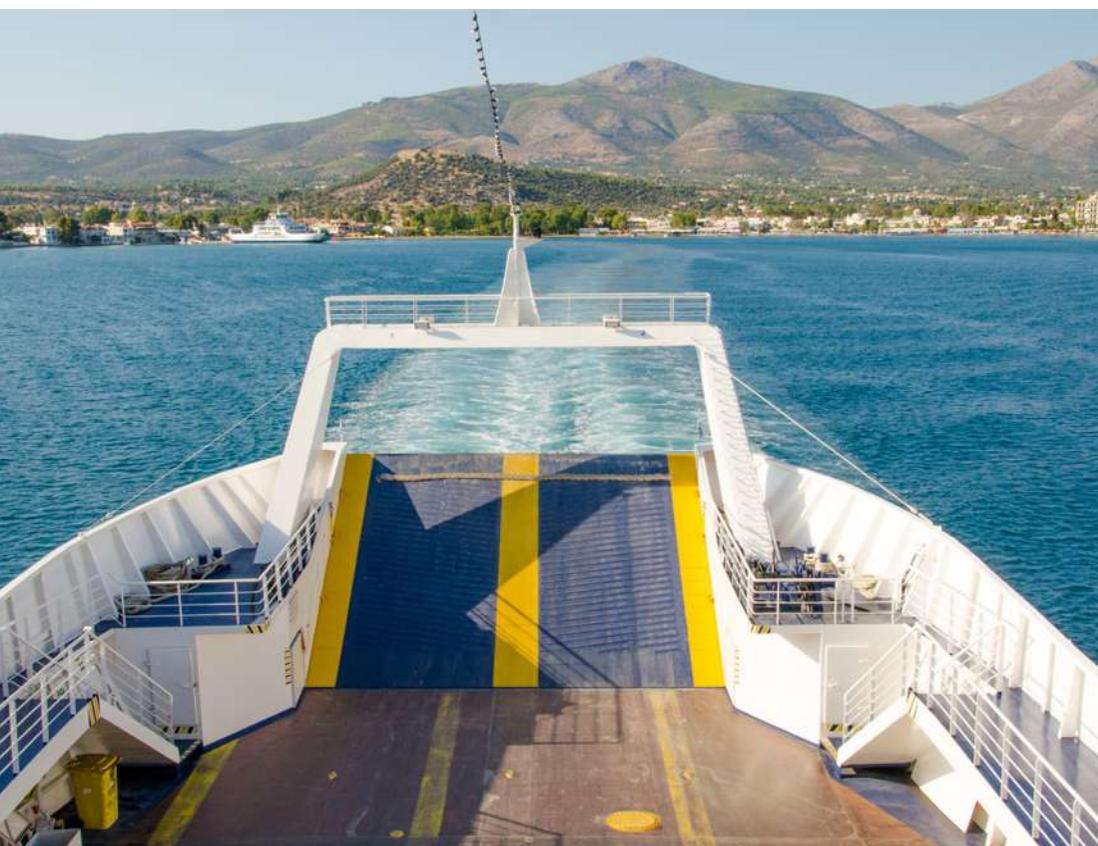
uso all’idrogeno e all’ammoniaca, destinati a ridurre drasticamente le emissioni. Ma la transizione green, sottolineeranno Grimaldi e Corrigan, non potrà prescindere da infrastrutture portuali moderne e adeguate, senza le quali le navi del futuro rischierebbero di restare intrappolate nei limiti del passato. Non mancherà un richiamo al contesto geopolitico: le tensioni in aree strategiche come il Mar Rosso e il Golfo Persico continueranno a influenzare la sicurezza delle rotte commerciali. Per questo, Grimaldi lancerà un appello a una cooperazione internazionale più determinata, ricordando che senza stabilità e pace non possono esistere né commercio né prosperità. La conferenza





Marocco

Il Congresso Interferry 2024 tenutosi a Marrakech dove Guido Grimaldi è stato nominato presidente dell'associazione



sarà anche un'occasione per valorizzare il primato italiano nel settore ferry. L'Italia, leader mondiale per qualità e numero di collegamenti, potrà mostrare la competitività dei suoi cantieri, la preparazione dei marittimi e la capacità di innovazione delle sue aziende. Un esempio concreto di come il "Made in Italy" sappia farsi ambasciatore di eccellenza anche sul mare. Accanto agli incontri e ai tavoli tecnici, la 49° Conferenza Interferry offrirà ai delegati internazionali la possibilità di vivere l'esperienza unica del territorio. L'edizione sorrentina di Interferry si annuncia dunque come un momento di confronto decisivo. L'obiettivo sarà costruire un futuro in cui i traghetti diventeranno sempre più centrali per la mobilità globale, sostenibili per l'ambiente e sicuri per i passeggeri e gli equipaggi. Un futuro che, proprio dal mare, potrà unire economie e culture, consolidando il ruolo dei collegamenti marittimi come strumenti di pace e sviluppo.

Abbiamo uffici in 22 città
italiane e 115 paesi nel mondo,
per assicurarvi

ovunque voi siate.

Come riusciamo a proteggervi da tutti i rischi
nel mondo? Semplice: perchè vi siamo vicini con
875 broker in Italia, e un network di oltre 22.000
professionisti su scala globale.

howdengroup.com

How?

HOWDEN

Global Insurance Broker

ALIS A PAESTUM PER “SPAZIO SUD”



Sul palco

Marcello Di Caterina e Domenico De Rosa insieme ad alcuni dei protagonisti di Spazio Sud, tra cui il ministro del Lavoro Marina Calderone, il sottosegretario al MIT Antonio Iannone, il sottosegretario al Sud Luigi Sbarra e il presidente della Commissione Lavoro della Camera Walter Rizzetto

Al confronto, promosso dai gruppi parlamentari di Fratelli d'Italia Camera e Senato con l'obiettivo di discutere strategie e strumenti concreti per lo sviluppo del Meridione, ha partecipato il vicepresidente e direttore generale Marcello Di Caterina

di Diana Fabrizi



Il suggestivo territorio di Paestum ha ospitato l'evento "Spazio Sud – Politica e società civile a confronto", promosso dai gruppi parlamentari di Fratelli d'Italia Camera e Senato per dare voce a istituzioni, imprese e rappresentanti del mondo accademico e sociale, con l'obiettivo di discutere strategie e strumenti concreti per lo sviluppo del Meridione. L'iniziativa ha rappresentato un'importante occasione di confronto pubblico sulle politiche industriali, infrastrutturali e occupazionali legate al rilancio del Sud Italia. In un momento storico segnato da dati incoraggianti sulla ripresa economica nazionale e da un rinnovato interesse verso il ruolo del Mediterraneo come crocevia di scambi e opportunità, l'evento ha avuto il merito di accendere i riflettori sulla necessità di valorizzare ulteriormente il potenziale del Mezzogiorno, attraverso investimenti mirati in logistica, innovazione e capitale umano. Dopo i saluti iniziali dei referenti politici del territorio, l'apertura dei lavori di venerdì 12 settembre, moderata dal direttore de Il Secolo d'Italia Antonio Rapisarda, è stata affidata agli interventi di Luca Ciriani (ministro per i Rapporti con il Parlamento), Antonio Iannone (sottosegretario di Stato al ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti), Lucio Malan (capogruppo al Senato), Giovanni Donzelli (deputato e responsabile nazionale dipartimento Organizzazione del



Diana Fabrizi
Responsabile
Relazioni Istituzionali di Alis

“ Alis ha confermato ancora una volta il proprio impegno nel promuovere il ruolo strategico del Sud Italia, ponendo al centro del dibattito il valore della collaborazione pubblico-privato ”

partito), Fabio Roscani (deputato e presidente di Gioventù Nazionale), Carolina Varchi (deputata e responsabile Dipartimento Politiche per il Mezzogiorno).

Tra i panel del pomeriggio, particolarmente significativo è stato l'intervento di Marcello Di Caterina, direttore generale e vicepresidente di Alis, che ha preso parte come relatore al panel “Il Sud riparte, l'Italia cresce”, moderato dal direttore della Gazzetta del Mezzogiorno Mimmo Mazza, a cui hanno partecipato anche Marina Elvira Calderone (ministro del Lavoro e delle Politiche sociali), Luigi Sbarra (sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega per il Sud), Walter Rizzetto (presidente Commissione Lavoro pubblico e privato della Camera dei Deputati), Giosy Romano (coordinatore della Struttura di missione Zes), Francesco Maria Chelli

(presidente di Istat) ed il socio consigliere di Alis Domenico De Rosa (amministratore delegato di Smet).

Marcello Di Caterina ha posto l'accento sulla centralità del sistema logistico e dei trasporti per la competitività dell'intero Paese, sottolineando come il Mezzogiorno possa e debba diventare un hub strategico a livello euro-mediterraneo. «Il Sud non deve essere percepito come un'area da recuperare, ma come una grande opportunità per l'Italia e per l'Europa» ha affermato Di Caterina «perché qui coesistono porti, interporti e infrastrutture che, se adeguatamente valorizzati, possono attrarre investimenti, generare occupazione qualificata e rafforzare i collegamenti con i principali mercati internazionali». Il direttore generale ha, inoltre, affrontato i temi legati al rilancio del Made in Italy, alle politiche per il lavoro giovanile e al

ruolo della risorsa mare, che sono elementi fondamentali per un sistema intermodale sostenibile sotto il profilo economico, ambientale e sociale. Alla presenza di esponenti del Governo, rappresentanti del mondo imprenditoriale e accademico, l'intervento di Alis ha riscosso grande interesse e ha contribuito a delineare una visione chiara: il futuro del Mezzogiorno passa dalla logistica, dalle infrastrutture e dall'integrazione con le reti europee e mediterranee.

Con la partecipazione all'evento Spazio Sud, Alis ha confermato ancora una volta il proprio impegno nel promuovere il ruolo strategico del Sud Italia, ponendo al centro del dibattito il valore della collaborazione pubblico-privato e la necessità di un approccio pragmatico, sostenibile e orientato ai risultati per il presente ed il futuro delle nuove generazioni.



Il panel
Marcello Di Caterina
tra i relatori sul palco



indeed

La chiave del successo di ogni business *sono le persone*

Le migliori per la tua impresa
puoi trovarle sul sito per il lavoro
numero 1 nel mondo¹ e in Italia².

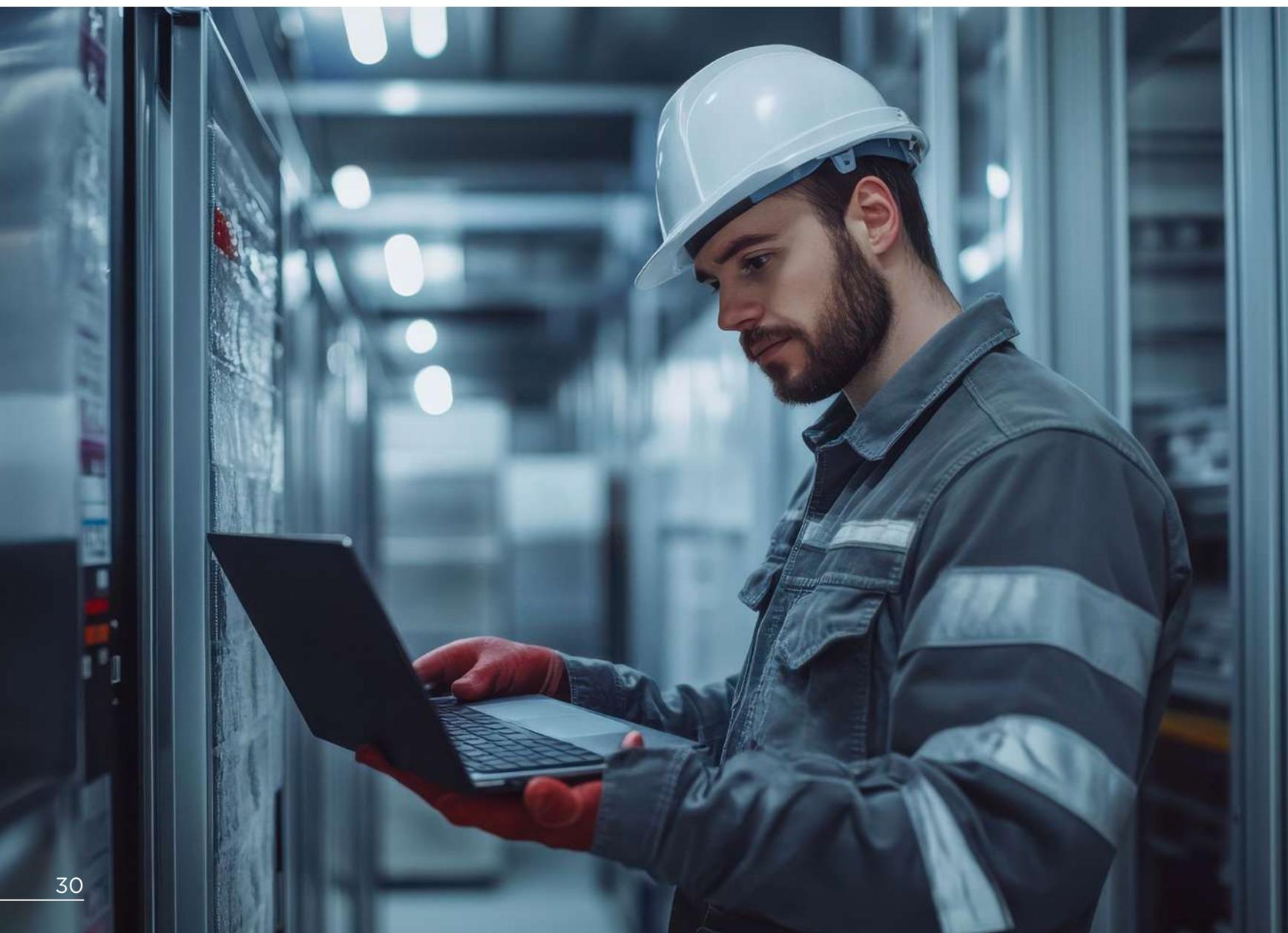
1. Comscore, marzo 2024
2. SimilarWeb, gennaio 2025

IL PIL DEL SUD CRESCIE OLTRE LA MEDIA NAZIONALE

Il Mezzogiorno sta vivendo una fase nuova: ripartono gli investimenti e l'occupazione ha raggiunto livelli che non si registravano da oltre venti anni. Numeri che dimostrano la forza di un territorio che non è più periferia, ma parte trainante del Paese confermati ad Alis Magazine dal sottosegretario Luigi Sbarra

di Benedetta Piscitelli

I dati sul lavoro diffusi dall'Istat sul secondo trimestre 2025, ci consegnano un segnale storico: nel Mezzogiorno il tasso di occupazione ha raggiunto il 50,1%, il livello più alto dall'inizio delle rilevazioni. Crescono gli occupati, diminuiscono gli inattivi e il Sud torna protagonista. Su questi temi e sulle strategie per consolidare i risultati raggiunti e continuare a rafforzare le dinamiche di crescita, abbiamo intervistato il sottosegretario di Stato alla Presidenza del Consiglio dei ministri con delega alle Politiche per il Sud, Luigi Sbarra.





Luigi Sbarra
Sottosegretario
alla Presidenza del Consiglio
dei ministri con delega
alle Politiche per il Sud

Sottosegretario Sbarra, si parla di un'Italia che cresce perché il Sud riparte. Le chiedo subito, si tratta di realtà o propaganda?

Assolutamente sì. Negli ultimi tre anni la crescita del Mezzogiorno è stata superiore a quella di altre aree del Paese. Cresce il prodotto interno lordo, gli investimenti, l'occupazione e non si tratta di un miracolo, ma di scelte

politiche operate e l'effetto anche dell'impatto positivo che sta determinando il Pnrr adeguatamente revisionato, le riforme degli strumenti delle politiche di coesione, l'impatto che sta registrando la ZES unica in tutte le otto regioni interessate e anche gli incentivi all'occupazione che il governo ha deliberato, con il Decreto Coesione e nelle ultime tre Leggi di Stabilità, per

sostenere rapporti di lavoro a tempo indeterminato, rivolti essenzialmente a giovani, donne e inattivi. Possiamo decisamente parlare di un trend di crescita assolutamente positivo che ora dovremmo saper consolidare e migliorare, puntando su infrastrutture, attrattività degli investimenti, formazione e buona governance, per recuperare decenni di divari storici.

Tuttavia una delle risorse non ancora adeguatamente sfruttate è il Mare, e con esso i porti, le Autostrade del mare, la logistica a valore. Quando verrà data la dignità che merita alla dimensione Euro Mediterranea della nostra penisola?

Il Mezzogiorno oggi può rappresentare una grande area geografica, una testa di ponte tra l'Europa e il Sud globale, che

dopo tantissimo tempo ritorna ad essere crocevia importante di scambi economici, commerciali e culturali. Significa che bisogna investire ancora di più sulle infrastrutture, sulla politica industriale, sul manifatturiero. Noi pensiamo soprattutto che una leva essenziale e potenzialmente più produttiva delle altre può essere riconducibile alla valorizzazione dell'economia del Mare. L'Italia ha un sistema portuale meridionale che messo adeguatamente a sistema, potrà rappresentare certamente una straordinaria opportunità di crescita, sviluppo e occupazione.

In un'evoluzione del rapporto dialogico tra le parti sociali, da ex segretario generale della Cisl, non ritiene che i tempi siano sufficientemente maturi per "innovare" la dimensione dello sciopero?

Io ritengo che oggi ha senso applicare la Legge sulla Partecipazione che dopo 77 anni attua l'art. 46 della Carta Costituzionale. Il Governo Meloni ha creduto molto nel valore di questa norma che aiuta ad innovare le relazioni sindacali e a determinare uno scambio responsabile nei luoghi di lavoro per investire



Benedetta Piscitelli
Giornalista di Alis Channel

di più sulla stabilità e sulla qualità del lavoro, sui temi della salute e della sicurezza per rendere il sistema delle imprese più competitivo ed

anche per migliorare la produttività, condizione questa necessaria per poterla redistribuire alzando salari, retribuzioni e stipendi.

Insieme

Luigi Sbarra
con il presidente
del Consiglio
Giorgia Meloni





MASI

AGENZIA MASI
Guidiamo la tua
comunicazione,
valorizziamo la tua
immagine.



SERVIZI

Social media marketing
Blog e content marketing
Video marketing



SERVIZI

Email marketing
Brand journalism
Podcast

LOGISTICA, MOVIMENTAZIONE, SOLLEVAMENTO E CLEANING

Agenzia Masi

Via Piave 7, San Vendemiano (TV)
info@agenziamasi.it

EUROPA, IL TEMPO DELLE MEZZE MISURE È FINITO

L'analisi dello Stato dell'Unione Europea di fronte alle sfide geopolitiche ed economiche tra competitività perduta e nuove alleanze atlantiche

di Antonio Errigo



Antonio Errigo

Vice direttore generale di Alis, è anche il coordinatore del Dipartimento Alis Europe nonché responsabile delle Relazioni Internazionali

ALIS
EUROPE



Che l'Europa si trovi oggi a un crocevia storico è una certezza. A un anno dalla pubblicazione del rapporto Draghi sulla competitività del Vecchio Continente, le previsioni più pessimistiche sembrano avverarsi con una puntualità che dovrebbe far riflettere tutti i leader politici. Il recente accordo da 335 miliardi di dollari tra Stati Uniti e Regno Unito, definito da Trump come «senza precedenti», rappresenta forse il simbolo più eloquente di un'Europa che rischia di perdere rilevanza nel nuovo ordine geopolitico mondiale. Mario Draghi, nel suo intervento alla conferenza di alto livello «Un anno dopo il rapporto Draghi», ha tracciato un quadro impietoso: «A un anno di distanza, l'Europa si trova quindi in una situazione più difficile. Il nostro modello di crescita sta svanendo. Le vulnerabilità stanno aumentando».

I numeri parlano chiaro: la BCE stima ora che «il fabbisogno di investimenti annuali per il periodo 2025-2031 sarà pari a quasi 1.200 miliardi di euro, rispetto agli 800 miliardi di euro di un anno fa». Quello che emerge dall'analisi draghiana non è solo un problema di cifre, ma una crisi strutturale di un modello economico che per decenni ha fatto leva su esportazioni ad alto valore aggiunto e sull'espansione del commercio mondiale. «Le basi della crescita europea – l'espansione del commercio mondiale e le esportazioni di alto valore – si sono ulteriormente indebolite», ha sottolineato l'ex presidente della BCE, evidenziando come gli Stati Uniti abbiano imposto «i dazi più elevati dall'era Smo-

ot-Hawley» mentre la Cina è diventata «un concorrente ancora più forte». Il paradosso europeo si manifesta nella sua dipendenza strategica: nonostante un peso economico considerevole, l'Unione si trova costretta ad accettare accordi commerciali «in gran parte alle condizioni americane» a causa della dipendenza dagli Stati Uniti per la difesa, men-

tre la dipendenza dai materiali critici cinesi limita la capacità di contrastare la sovraccapacità cinese in Europa.

Mentre Bruxelles fatica a trovare una strategia coerente, il Regno Unito ha saputo posizionarsi come partner privilegiato degli Stati Uniti, strappando «un accordo commerciale più favorevole con Washington (dazio base al

10%) rispetto all'UE». Il «Tech Prosperity Deal» siglato a Chequers rappresenta più di un semplice accordo commerciale: è una scelta geopolitica che riflette la capacità britannica di navigare nel nuovo mondo multipolare. Trump ha definito Starmer «abile negoziatore», una definizione che suona come una frecciata indiretta a chi lo è stato meno.

“ I numeri parlano chiaro: la BCE stima ora che il fabbisogno di investimenti annuali per il periodo 2025-2031 sarà pari a quasi 1.200 miliardi di euro, rispetto agli 800 miliardi di euro di un anno fa. Quello che emerge dall'analisi draghiana è una crisi strutturale di un modello economico che per decenni ha fatto leva su esportazioni ad alto valore aggiunto e sull'espansione del commercio mondiale ”



I settori coinvolti nell'accordo - energia nucleare, intelligenza artificiale e farmaceutico - sono esattamente quelli in cui l'Europa sta perdendo terreno rispetto ai competitor globali. Microsoft ha annunciato investimenti per 30 miliardi di dollari in infrastrutture di AI nel Regno Unito, mentre la farmaceutica GSK investirà 30 miliardi di dollari in ricerca

e sviluppo negli Stati Uniti nei prossimi cinque anni.

Di fronte a questa realtà, la risposta europea appare frammentata e spesso illusoria. Ursula von der Leyen ha presentato agli industriali tedeschi una strategia per conquistare i mercati emergenti: «L'Unione europea può diventare una potenza industriale che soddisfa la domanda

crescente di tecnologie verdi nel Sud del mondo, auto elettriche incluse». L'obiettivo è ambizioso: puntare su Africa, India e Asia centrale, dove «in alcuni Paesi africani, asiatici e latinoamericani, le BEV - Battery Electric Vehicle aumenteranno del 60% nel 2024».

Tuttavia, questa strategia rivela una preoccupante disconnessione dalla realtà competi-

Mario Draghi

Ex presidente della Banca Centrale Europea ed ex presidente del Consiglio



tiva globale. Come osservano gli analisti, «se e quando l'UE si sarà attivata, risulterà in ritardo. Governo cinese e aziende collegate all'esecutivo sono presenti da anni in Africa: qui c'è il controllo totale delle miniere per i materiali essenziali a produrre batterie auto elettriche». La Cina ha costruito la sua presenza in Africa attraverso decenni di investimenti strategici, mentre l'Europa si trova a inseguire con strumenti spesso inadeguati. Le difficoltà dell'Unione si manifestano chiaramente nelle divisioni interne. La Francia, seconda economia dell'Eurozona, vive una crisi politica senza precedenti: È il quinto presidente del Consiglio nominato da Emmanuel Macron dal 2022, un segnale di forte instabilità. Con un deficit pubblico vicino al 6% e a un debito superiore al 114% del Pil, i rendimenti dei titoli di Stato francesi hanno raggiunto livelli simili a quelli italiani, superando quelli greci sui decennali. Ancora più preoccupante è l'incapacità dell'UE di presentare una posizione unitaria sui temi cruciali. «Né sulle vetture né su altro,» spiegano gli analisti «l'UE è unita: addirittura per gli obiettivi 2035 e 2040 il Consiglio UE ha rimandato la decisione del 23 e 24 ottobre e non presenterà i target all'assemblea Onu, a differenza di Paesi come la Cina. Fra i Paesi che hanno detto no: Germania, Francia, Polonia e l'Italia».

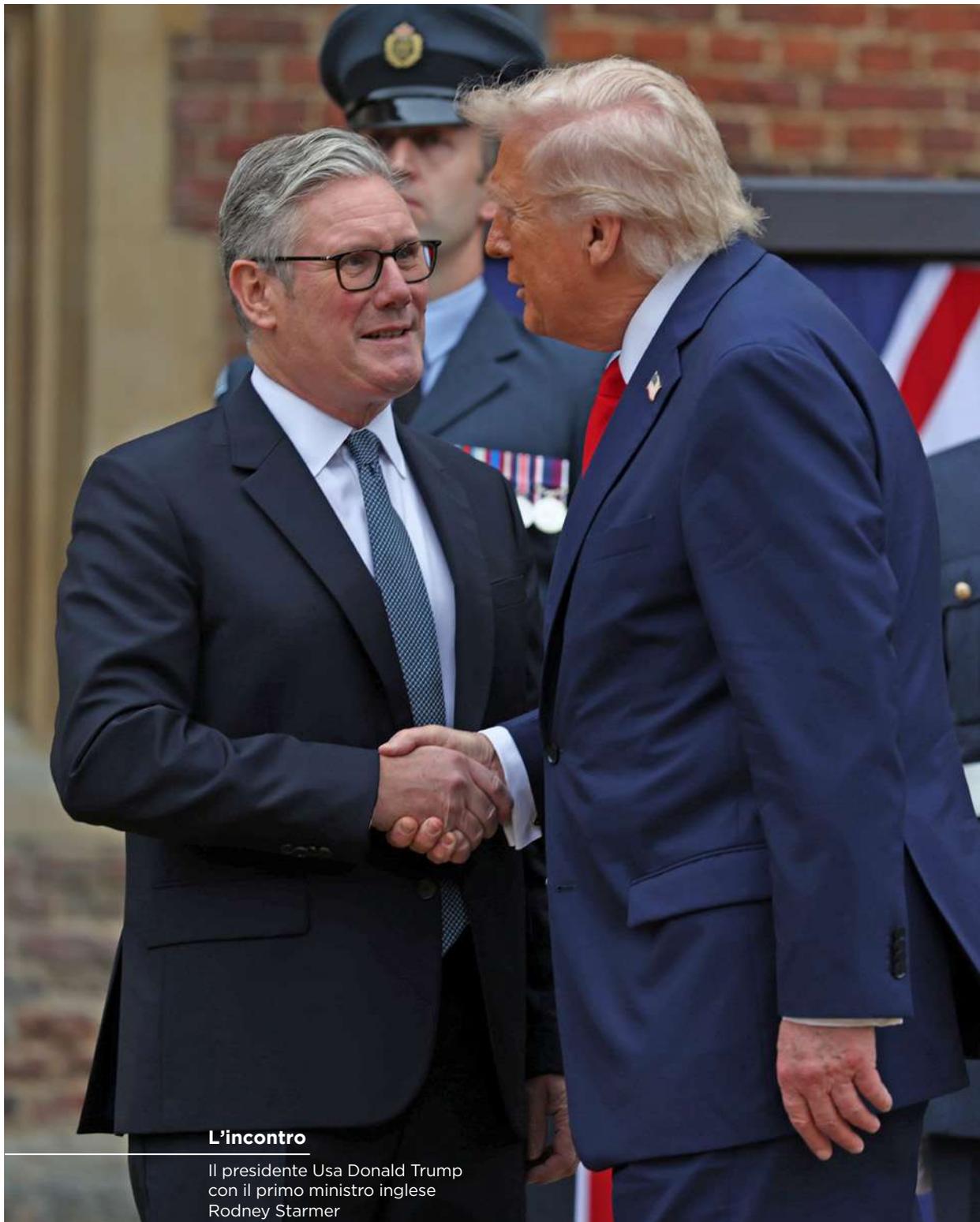
Draghi non usa giri di parole nel descrivere le conseguenze dell'inazione europea: «Ci è stato ricordato, dolorosamente, che l'inazione minaccia non solo la nostra competitività, ma anche la nostra stessa sovranità». Il divario tecnologico si allarga quotidianamente:

«Sul fronte dell'IA, lo scorso anno gli Stati Uniti hanno prodotto 40 grandi modelli di base, la Cina 15 e l'UE solo 3». L'energia rimane il tallone d'Achille europeo. «I prezzi del gas naturale nell'UE» spiega ancora Draghi «sono ancora quasi quattro volte superiori a

quelli degli Stati Uniti. I prezzi dell'energia industriale sono in media più che raddoppiati». Questa disparità di costi non è solo un problema economico, ma un fattore che determina la competitività dell'intero sistema produttivo europeo nell'era dell'intelligenza arti-

ficiale, dove «la domanda di elettricità dei centri dati in Europa aumenterà del 70% entro il 2030».

In questo panorama di sfide, emergono comunque segnali di capacità realizzativa che meritano attenzione. L'inaugurazione del cunicolo esplo-



L'incontro

Il presidente Usa Donald Trump con il primo ministro inglese Rodolfo Starmer

Insieme

Mario Draghi
con il presidente
della Commissione europea
Ursula von der Leyen

rativo della Galleria di Base del Brennero, celebrata dalla Premier Giorgia Meloni, rappresenta uno snodo centrale del Corridoio europeo Scandiano-Mediterraneo e dimostra che siamo capaci di realizzare progetti immensi, a beneficio delle future generazioni. Il progetto del Brennero, destinato a diventare il collegamento ferroviario sotterraneo più lungo al mondo, con i suoi 64 chilometri di estensione, ridurrà i tempi di percorrenza per i passeggeri dagli attuali 80 minuti a soli 25 e per le merci da 105 minuti a circa 35. È un esempio di come l'Europa, quando riesce a coordinare gli sforzi, possa ancora realizzare opere di portata mondiale. La ricetta di Draghi per il rilancio europeo richiede «nuova velocità, portata e intensità. Significa agire insieme, senza frammentare i nostri sforzi. Significa concentrare le risorse dove l'impatto è maggiore. E significa ottenere risultati in pochi mesi, non in anni».

In un simile scenario il monito di Draghi è esplicito: «in alcuni settori cruciali, l'Europa deve iniziare ad agire meno come una confederazione e più come una federazione». L'analisi dello Stato dell'Unione Europea alla luce degli sviluppi recenti rivela un quadro di straordinaria complessità e urgenza. Mentre il Regno Unito consolida la sua "special relationship" con gli Stati Uni-



ti e la Cina estende la sua influenza nei mercati emergenti, l'Europa rischia di trovarsi intrappolata tra dipendenze strategiche e divisioni interne. La capacità di realizzare opere come il tunnel del Brennero dimostra che l'Europa possiede ancora le competenze tecniche e la volontà politica per affrontare sfide ambiziose. Tuttavia, come ammonisce

Draghi, «continuare come al solito significa rassegnarsi a rimanere indietro». Il futuro dell'Europa si gioca nei prossimi mesi. «I cittadini europei chiedono ai loro leader di alzare lo sguardo dalle preoccupazioni quotidiane verso il loro destino comune europeo e di comprendere la portata della sfida. Solo l'unità di intenti e l'urgenza della risposta dimo-

streranno che sono pronti ad affrontare tempi straordinari con azioni straordinarie». La storia giudicherà questa generazione di leader europei sulla loro capacità di trasformare un'Unione frammentata in una federazione competitiva. Il tempo delle mezze misure è finito: o l'Europa si reinventa, o rischia di diventare un bellissimo museo.

LaTech  #MadeinItaly

IT'S V

3^a edizione

IT'S V

11&12 novembre 2025
PALACONGRESSI RIMINI

L'esclusivo evento Italiano sulle
Eccellenze Tech #madeinitaly

5 STAGE | 90+ SPEAKERS | 80+ ESPOSITORI | 2000 PARTECIPANTI

WWW.ITSWEEK.IT

3° edizione

IT'S WEEK®

INNOVAZIONE, TECH E SOFTWARE MADE IN ITALY

LaTech  #MadeinItaly

WEEK



CODICE SCONTO

ALIS25



IT'S WEEK®

Evento Organizzato **LaTech**  #MadeinItaly

AI CONFINI DELL'IMMAGINAZIONE



Norvegia

La Coastal Highway Route
tra i fiordi

In Norvegia una galleria sottomarina di quasi 27 chilometri collegherà le città di Randaberg e Bokn, mentre stanno partendo i lavori per il primo tunnel navale al mondo percorribile anche da navi di grandi dimensioni

di Roberto d'Antonio

Roberto d'Antonio
Direttore di Alis Channel



viaggi estivi, da sempre, sono un'occasione, oltre che di svago, anche per ampliare le proprie conoscenze su territori fino ad allora sconosciuti o quasi. Stavolta, anche per sfuggire al caldo opprimente dell'anticiclone africano, mi sono spinto per una seconda volta nelle fredde (ma non troppo) terre scandinave, ed in particolare in Norvegia, oltre Capo Nord, fino alle isole Svalbard. Paesaggi dove il rapporto con la natura registra duri impatti rispetto alla dolcezza dei panorami mediterranei, ma che sicuramente rappresentano in maniera immediata l'essenza dei luoghi.

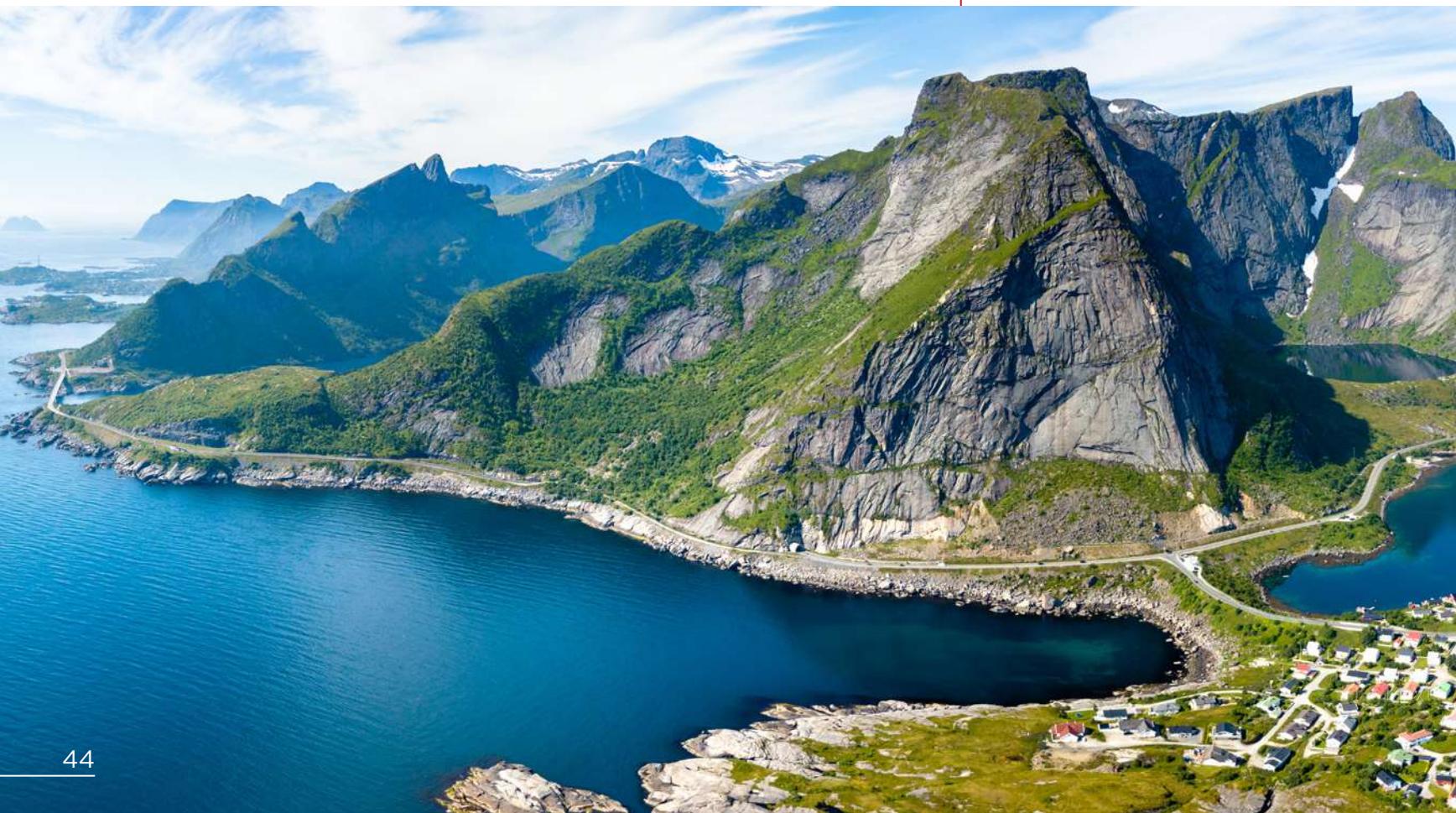
La caratteristica principale di queste terre è rappresentata dai fiordi, che disegnano una linea costiera unica al mondo. La terra di Edvard Munch, il pittore del famoso "Urlo", per tutto il

suo fronte orientale confina con Svezia, Finlandia e Russia e solo i fronti meridionali ed occidentali sono affacciati al mare. Nonostante ciò, proprio per le oltre mille insenature frastagliate, lo sviluppo delle coste supera i 21 mila chilometri, quasi il triplo di quelle italiane, isole comprese. Da giornalista ormai immerso nel mondo del trasporto e della logistica, il primo pensiero, vedendo la complessità di questi territori, è andato alla grande difficoltà della mobilità di uomini e merci, ed al valore indiscusso che i trasporti marittimi assumono in questi territori. Certo, il Paese scandinavo non è sovraffollato: ha una densità abitativa tra le più basse d'Europa, attorno ai 15 abitanti per chilometro quadrato, per complessivi 5 milioni e mezzo di abitanti, e contempla, oltre alla

“ Sono in procinto di aprire i cantieri del primo tunnel navale al mondo, lo Stad Ship Tunnel, per aggirare le acque pericolose intorno alla penisola di Stadlandet. Questo tunnel, lungo 1,7 chilometri, alto 50 metri e largo 36, consentirà alle navi, comprese quelle delle dimensioni dei transatlantici, di navigare in sicurezza nella zona. Il governo norvegese ha stanziato per l'opera circa 300 milioni di euro ”

I fiordi

Un esempio della complessa struttura delle coste norvegesi



Stad Ship Tunnel

Una immagine dell'entrata del tunnel che sta per essere realizzato in Norvegia





capitale Oslo, tre città che superano i centomila abitanti ed una trentina sopra i diecimila. Quindi i problemi di viabilità e logistica sono severi e reali, anche alla luce (si fa per dire) del clima estremo e del buio del periodo invernale. Ma non solo. Basti pensare che oggi chi percorre le diverse centinaia di chilometri dell'autostrada E39 da Trondheim – centro con 200.000 abitanti - a Kristiansand nell'estremo sud, deve per forza programmare almeno sette imbarchi in traghetto per attraversare altrettanti fiordi, che sono suggestivi quando si è in vacanza, meno se si è alla guida come fanno pendolari e trasporta-

tori. Queste grandi difficoltà negli spostamenti stanno spingendo progetti infrastrutturali d'avanguardia e di altissima ingegneria, grazie anche ad un PIL pro-capite tra i più alti del continente (circa 80mila euro) È proprio il caso del Rogfast, un collegamento sottomarino fisso tra le isole e la terraferma nel tratto che vi ho appena descritto come “odisseico”, che rimarrà aperto dodici mesi l'anno, indipendentemente dalle condizioni meteo. Il progetto rientra in quelli pianificati della Coastal Highway Route dall'amministrazione norvegese. Il Rogfast ne è il fiore all'occhiello, una delle opere infrastrutturali più



Sull'acqua sottoterra

Una immagine di una nave che attraversa lo Stad Ship Tunnel

“ Il tunnel sotto il Boknafjorden sarà il tunnel stradale sottomarino più lungo del mondo, anche di più dei trafori del Monte Bianco e del Frejus messi assieme. Le canne saranno realizzate con una carreggiata abbondante: due corsie di 3,5 metri di larghezza ciascuna, due margini da 25 centimetri e due marciapiedi da 1,5 metri. Ci sarà uno spessore di roccia di almeno 50 metri sopra le teste e ci si troverà comunque a 392 metri sotto il livello del mare, che è sempre un altro primato mondiale ”

Kristiansand

La sesta città più grande della Norvegia

ambiziose d'Europa, in cantiere dal 2018 e destinata a trasformare il trasporto nel Paese, riducendo i tempi di percorrenza fino a 40 minuti tra le città di Stavanger e Bergen.

Il tunnel sotto il Boknafjorden, sarà costituito da due canne monodirezionali lunghe ognuna 26,7 chilometri. Una volta completato sarà il tunnel stradale sottomarino più lungo del mondo, anche di più dei trafori del Monte Bianco e del Frejus messi assieme. Le canne saranno realizzate con una carreggiata abbondante: due corsie di 3,5 metri di larghezza ciascuna, due margini da 25 centimetri e due marciapiedi da 1,5 metri. Ci sarà uno spessore di roccia di almeno 50 metri sopra le teste e ci si troverà comunque a 392 metri sotto il livello del mare, che è sempre un altro primato mondiale. Massimo flusso

di traffico previsto: 750 veicoli all'ora per ciascuna direzione. Il completamento è previsto nel 2033 e la previsione è che entro il 2053 l'infrastruttura sarà utilizzata da ben 13.000 veicoli al giorno. Sono state previste, inoltre, innovazioni particolari come l'impianto di illuminazione all'interno delle piazzole di emergenza che replicherà il crepuscolo dell'alba norvegese e l'impianto di aerazione che impedirà qualsiasi rischio di condensa sui vetri delle auto. Elemento più unico che raro: a 260 metri sotto il livello del mare ci sarà una rotatoria che permetterà alle strade di incrociarsi e consentirà al traffico di continuare a scorrere anche durante la manutenzione o le chiusure di emergenza in uno dei tunnel principali. Si prevede che l'intero progetto costerà poco più di 40 miliardi di euro. miliardi di





Piccole città e villaggi

La Norvegia ha una densità abitativa tra le più basse d'Europa, attorno ai 15 abitanti per chilometro quadrato, per complessivi 5 milioni e mezzo di abitanti



euro. Solo come riferimento, si pensi che il costo per la costruzione del Ponte di Messina è attualmente stimato intorno ai 13,5 miliardi di euro.

Ma questa non è la sola grande opera ingegneristica in itinere. Sono in procinto di aprire anche i cantieri del primo tunnel navale al mondo, lo Stad Ship Tunnel, per aggirare le acque pericolose intorno alla penisola di Stadlandet. Questo tunnel, lungo 1,7 chilometri, alto 50 metri e largo 36, consentirà alle navi, comprese quelle delle dimensioni dei transatlantici, di navigare in sicurezza nella zona. Il governo norvegese ha stanziato per l'opera circa 300 milioni di euro. La costruzione prevede lo scavo di circa 3 milioni di metri cubi di roccia mediante esplosivi e tecniche meccaniche convenzionali e avrà il valore aggiunto, oltre che di ottimizzare i tempi di navigazione, anche di migliorare la sicurezza e l'efficienza navale in una regione nota per il mare agitato e i forti venti, che troppo spesso causano ritardi e interruzioni del traffico marittimo. Le firme sui contratti dei fornitori sono previste per quest'autunno e l'inizio dei lavori avverrà entro la fine di quest'anno.

Un'opera di sicura avanguardia, che rompe anche i confini dell'immaginazione.

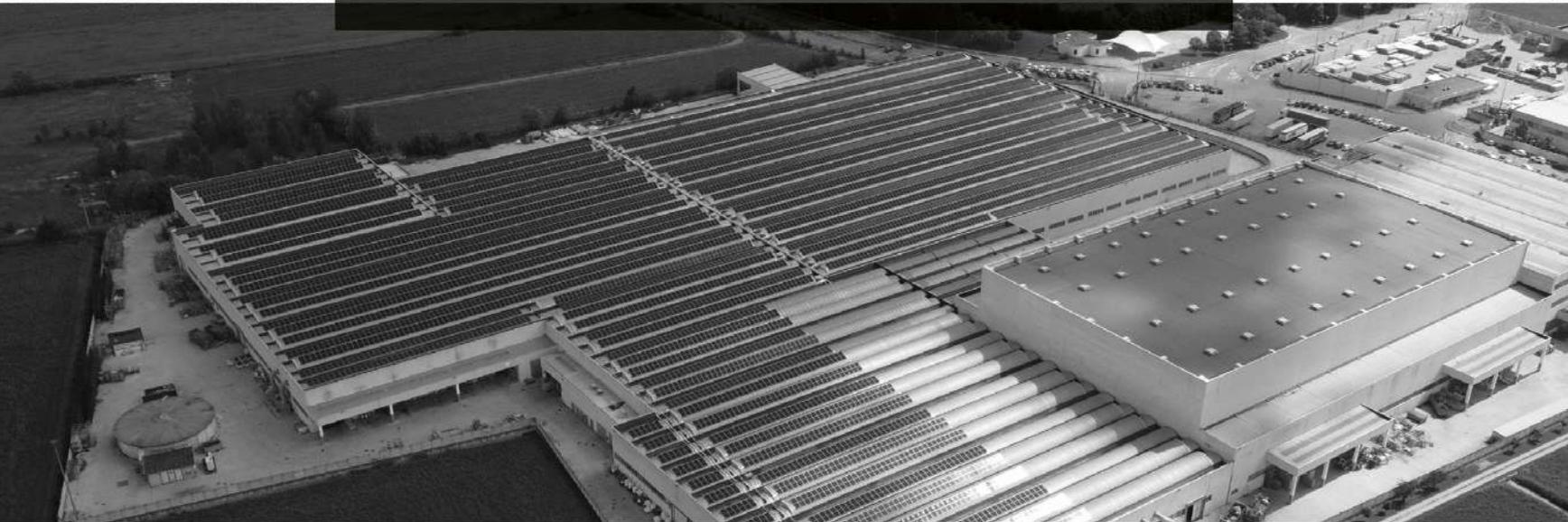


Un solo **partner**
per la **tua energia**

Realizzazione e gestione
di impianti fotovoltaici

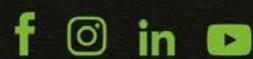
SKY-NRG
S O L A R E X P E R T

TSG Group Company



SKY-NRG srl | Via Levadello 4L, 46043, Castiglione d/S (MN)

Tel. +39 0376 944483 - marketing@sky-nrg.com - www.sky-nrg.com



UN CENTRO DI GRAVITÀ PER LA LOGISTICA EUROPEA

I corridoi transeuropei, i nodi intermodali, i terminal e le interfacce modali non sono ancora in grado di assorbire in modo efficiente le tensioni crescenti generate da pressioni normative, shock geopolitici e discontinuità operative perché manca una governance centralizzata *di Francesca Fiorini*





Francesca Fiorini

Segretario
Generale di Alis

“ Al di là delle enunciazioni programmatiche, la realtà operativa delle reti infrastrutturali e dei sistemi regolatori continua a presentare elementi di disallineamento e fragilità ”



La logistica europea rappresenta oggi uno dei pilastri fondamentali dell'Unione in materia di transizione ecologica, autonomia strategica e innovazione industriale.

Tuttavia, al di là delle enunciazioni programmatiche, la realtà operativa delle reti infrastrutturali e dei sistemi regolatori continua a presentare elementi di disallineamento e fragilità. I corridoi transeuropei, i nodi intermodali, i terminal e le interfacce modali non risultano ancora in grado di assorbire in modo efficiente le tensioni crescenti generate da pressioni normative, shock geopolitici e discontinuità operative. Manca, in sostanza, un centro di gravità tecnico-politico che garantisca coesione strategica, omogeneità di applicazione delle regole e continuità tra le diverse componenti della catena logistica continentale.

La rete TEN-T aggiornata prevede obiettivi ambiziosi e parametri tecnici precisi: elettrificazione diffusa, velocità minime uniformi, standard comuni di interoperabilità. Tuttavia, la



loro attuazione procede con lentezza e in modo disomogeneo. Se da un lato si registrano avanzamenti sulle direttrici principali, dall'altro persistono ritardi significativi sui collegamenti secondari, essenziali per la capillarità e l'efficacia operativa del sistema. L'assenza di una governance centralizzata e la frammentazione decisionale tra livelli nazionali e locali frenano l'esecuzione concreta dei progetti.

La questione dell'interoperabilità ferroviaria rimane uno degli ostacoli strutturali più rilevanti. Pur in presenza di un quadro normativo condiviso, l'adozione pratica dei sistemi di controllo e sicurezza comuni si presenta a geometria variabile, determinando una rete ferroviaria che, di fatto, continua a funzionare a tratti disconnessi. Questo limita il potenziale del trasporto combinato e ne compromette l'efficacia

economica e ambientale rispetto ad alternative meno sostenibili.

Sul versante marittimo, le nuove regole europee sulla sostenibilità – dal FuelEU Maritime all'estensione dell'ETS – stanno già generando un impatto rilevante sui costi di esercizio e sulle strategie operative delle compagnie. In assenza di meccanismi di compensazione e investimenti dedicati nei porti, in particolare in quelli mediterranei,

il rischio è una perdita di competitività a favore di scali extra-UE, meno soggetti a vincoli ambientali ma anche meno integrati nel disegno logistico comunitario.

Il trasporto intermodale cresce, ma resta fragile. L'incremento dei volumi e dei flussi combinati non è ancora supportato da un adeguato sviluppo delle infrastrutture di interscambio, dalla standardizzazione dei processi digitali

“ Servono indicatori operativi che misurino l’attrattività intermodale dei nodi logistici, piattaforme digitali europee per la gestione coordinata degli slot modali e fondi specifici per i porti esposti a pressioni normative e geopolitiche ”

o da un’effettiva sincronia operativa tra vettori. I terminal restano insufficienti, i colli di bottiglia persistono, e la carenza di strumenti predittivi riduce la capacità di prevenire congestioni e inefficienze. Nel frattempo, lo scenario globale si fa sempre più instabile. Le tensioni geopolitiche, la vulnerabilità cibernetica delle infrastrutture logistiche e le modifiche improvvise delle rotte marittime internazio-

nali stanno sottoponendo il sistema europeo a stress operativi continui. In assenza di una strategia di resilienza condivisa e di meccanismi di risposta rapida multilivello, la rete rischia di trasformarsi in un arcipelago fragile e imprevedibile.

Riorientare la logistica europea verso un modello integrato e robusto significa innanzitutto superare la frammentazione. Servono indicatori operativi che

misurino con precisione l’attrattività intermodale dei nodi logistici, piattaforme digitali europee per la gestione coordinata degli slot modali, fondi specifici per i porti esposti a pressioni normative e geopolitiche, nonché l’adozione sistematica di reti digitali predittive e modelli di simulazione dinamica dei flussi.

L’Europa dispone delle risorse tecniche, finanziarie e industriali per affermarsi

come leader globale della logistica sostenibile. Ma senza un centro di gravità unitario, in grado di orchestrare le componenti strategiche del sistema, il rischio è quello di restare prigionieri di un mosaico di iniziative scollegate.

Il 2025 può e deve rappresentare il punto di svolta: non solo per costruire infrastrutture, ma per costruire un sistema capace di reggere alle transizioni future.

ventunesimo

SNIM

SALONE NAUTICO DI PUGLIA



Marina di
Brindisi



**SNIM
2025**

**9/13 OTTOBRE 2025
MARINA DI BRINDISI**

www.snimpuglia.it

DECARBONIZZAZIONE DELLA LOGISTICA: COME VINCERE LE SFIDE LEGATE ALL'IDROGENO

Intervista a Lavinia Biffi, responsabile sviluppo progetti idrogeno Edison Next, che indica le soluzioni per rendere la sostenibilità un'opportunità, soprattutto nei trasporti: dal biometano all'elettrico e all'idrogeno rinnovabile, Edison Next è in grado di offrire al mercato tutte le soluzioni di mobilità sostenibile



La sostenibilità sta portando profonde trasformazioni al settore dei trasporti e della logistica. Si tratta di cambiamenti radicali spinti, da una parte, dall'esigenza di raggiungere gli sfidanti obiettivi fissati dalla UE per questo comparto, dall'altra dalla necessità di contenere e stabilizzare i costi, indirizzandosi verso la sostituzione dei tradizionali combustibili fossili con fonti di alimentazione sostenibili. Come riuscirci? Lo abbiamo chiesto a Lavinia Biffi, Responsabile sviluppo progetti idrogeno Edison Next, società del gruppo Edison che accompagna aziende, pubbliche amministrazioni e territori nel loro percorso di decarbonizzazione e transizione

ecologica. Dal suo osservatorio privilegiato, Biffi delinea le soluzioni da mettere a terra per rendere la logistica e i trasporti più sostenibili, le sfide da affrontare e gli strumenti con cui vincerle: «Nell'ambito di trasporti e logistica, sostenibilità significa soprattutto carburanti sostenibili. Il nostro lavoro è proprio mettere a disposizione dei clienti i carburanti green, anche quelli del futuro: biometano, bioGNL, punti di ricarica per veicoli elettrici e l'ultimo arrivato che è l'idrogeno rinnovabile. Ma è importante ricordare che la transizione energetica non ha una sola ricetta, al contrario è un percorso che si sviluppa nel tempo, per fasi, e che si adatta a ogni singolo settore, a ogni specifica realtà, attraverso l'uso di tecnolo-

gie differenti in base al loro diverso grado di maturità e disponibilità».

Quali sono le soluzioni che Edison Next è in grado di mettere a terra per vincere la sfida della transizione energetica delle aziende?

Grazie alla nostra piattaforma integrata di servizi, tecnologie e competenze sviluppiamo varie soluzioni di breve, medio e lungo termine. Ad esempio, nel breve, oltre alla consulenza energetica e agli interventi di efficienza energetica, tra cui quelli digitali per l'ottimizzazione dei consumi, sosteniamo la diffusione del fotovoltaico, tecnologia tra le più mature e sperimentate, attraverso modelli flessibili





Su strada

Autobus a idrogeno

Lavinia Biffi

Responsabile sviluppo progetti idrogeno di Edison Next

Carugate (Milano)

La stazione di rifornimento di idrogeno inaugurata nel giugno 2025 sulla Tangenziale Est

“L'idrogeno oggi è già una realtà: è una soluzione pronta a livello tecnologico, tant'è che nel nord Europa ci sono centinaia di stazioni di rifornimento a idrogeno già installate e migliaia di mezzi”



come i PPA (Power Purchase Agreement): permettono all'azienda di usufruire dell'energia elettrica green prodotta da impianti rinnovabili a tariffe competitive, senza doversi preoccupare di altro, in quanto l'investimento iniziale, così come tutta l'attività di sviluppo dell'impianto, sono a carico del fornitore- produttore che rimane proprietario dell'impianto per la durata del contratto. Si tratta di soluzioni ideali per decarbonizzare, ad esempio, grandi gruppi industriali e quelli della logistica, che possono così valorizzare vaste superfici non produttive di cui eventualmente dispongono sia a terra, sia sui tetti dei capannoni, per l'installazione di impianti fotovoltaici. Nell'ambito mobilità, siamo impegnati nell'elettrificazione delle flotte, a vantaggio anche della logistica, e nello sviluppo di punti di ricarica elettrici lungo tutta l'Italia, aprendo nuove tratte per lo spostamento di veicoli elettrici pesanti. Inoltre, sosteniamo la produzione di biometano e a livello di Gruppo siamo uno dei maggiori operatori per quanto riguarda la proposta di questo green gas e di bio-GNL. Relativamente all'idrogeno, stiamo portando avanti numerose iniziative, sia in ambito industriale che in quello della mobilità, dando concretezza a soluzioni considerate prospettiche.

Focalizzandoci sulla mobilità, in particolare nell'ambito logistica, l'idrogeno verde può rappresentare il carburante sostenibile del futuro?



L'idrogeno oggi è già una realtà: è una soluzione pronta a livello tecnologico, tant'è che nel nord Europa ci sono centinaia di stazioni di rifornimento a idrogeno già installate e migliaia di mezzi. In Italia, invece, l'idrogeno è spesso considerato un vettore prospettico e trova applicazioni ridotte. Basti pensare che le stazioni di rifornimento a idrogeno attive sono solo due (a Bolzano e Mestre). La terza è stata di recente inaugurata sulla Milano-Serravalle, in tangenziale est a Carugate: è la prima della Lombardia, la cui entrata in esercizio è prevista per il 2026. È necessario incrementare questa rete per consentire il rifornimento di mezzi pesanti e autobus: anche per questo, il PNRR ha stanziato fondi per la costruzione lungo i corridoi TENT-T di almeno 40 stazioni di rifornimento a idrogeno entro il 2026. Tra i beneficiari di tali fondi ci sono diversi progetti di Edison Next, tra cui i più importanti riguardano Piacenza, a ridosso di uno snodo intermodale logistico fondamentale in Italia - qui è stato già completato l'iter autorizzativo - e Milano Malpensa, in collaborazione con SEA Aeroporti Milano, nei pressi dell'area cargo dell'aeroporto internazionale di Milano Malpensa per servire sempre autobus e mezzi pesanti.

Se l'idrogeno è una soluzione tecnologicamente pronta, perché in Italia nella mobilità trova applicazioni così ridotte? E cosa fare per sostenerne la diffusione?

L'idrogeno pone sfide soprattutto a livello economico, che però possono essere affrontate solo con il supporto di incentivi nazionali ed europei. È necessario un cambio di passo da parte della politica industriale, sia europea che nazionale, in termini di maggior flessibilità normativa e maggior sostegno alla domanda. Infatti, elemento chiave per attivare un circolo virtuoso tra domanda, cioè mezzi a idrogeno, e offerta, quindi stazioni di rifornimento a idrogeno, è rappresentato dalla creazione di un primo nucleo operativo di veicoli a idrogeno, i cui costi però sono significativamente più elevati rispetto a quelli tradizionali: un mezzo pesante a idrogeno costa cinque/sei volte più di un equivalente diesel. In Francia e Germania oltre la metà del costo di tali mezzi è normalmente finanziato dallo Stato. Noi stiamo lavorando affinché arrivino anche in Italia incentivi che coprano fino all'80% del costo d'acquisto del mezzo. Per dare un'idea dei numeri in gioco, con uno stanziamento di 100 milioni di euro si potrebbero mettere su strada circa 400 mezzi a idrogeno. Sosteniamo anche lo sviluppo di soluzioni più piccole: stazioni mobili e

compatte che all'interno hanno produzione di idrogeno, compressione, stoccaggio ed erogazione. Soluzioni ideali per hub della logistica e per i principali snodi quali porti, interporti e aeroporti.

Di recente siete entrati nel consiglio direttivo di Alis: per un'azienda come Edison Next, qual è il valore aggiunto di questa partnership?

La partecipazione con Alis rappresenta un'enorme opportunità di dialogo con i principali attori della logistica, settore nel quale siamo convinti esista un grande potenziale di implementazione delle soluzioni di decarbonizzazione, in particolare quelle legate alla mobilità sostenibile, sia elettrica che a idrogeno. Alis attraverso il suo sistema di eventi e i suoi numerosi canali di comunicazione, ci permette di entrare più velocemente in relazione con le aziende della logistica interessate ad avviare percorsi di transizione energetica. Noi siamo in grado di ascoltare i bisogni di queste aziende, costruire roadmap di decarbonizzazione ritagliate su misura e fornire le soluzioni più adeguate rendendo la mobilità, in particolare quella afferente alla logistica, più sostenibili. Grazie ad Alis abbiamo modo di costruire esempi virtuosi di partnership.

UN'UNICA CARTA, UN MONDO DI SERVIZI.



Richiedi subito la tua Blu Card per usufruire di diversi vantaggi



RIFORNIMENTI

Rifornisci i tuoi mezzi con:

- ✓ GNL
- ✓ METANO
- ✓ HVO
- ✓ BIO GNL
- ✓ BIOMETANO
- ✓ AD BLUE



SERVIZI

Con **Blu Card** accedi a diversi servizi dedicati come:

- ✓ LAVAGGI
- ✓ AREE DI SOSTA
- ✓ PARCHEGGI
- ✓ RIPARAZIONI H24
- ✓ TRASPORTO INTERMODALE



APP MOBILE DEDICATA

La soluzione digitale per essere **aggiornato**, visualizzare la **mappa delle stazioni**, partecipare alla **Blu Academy**, e molto altro.



NETWORK DI STAZIONI



Richiedi la Blu Card
info@bluwaysrl.it e visita
il nostro sito www.bluwaysrl.it



IN MOVIMENTO



**UNA COPERTURA ASSICURATIVA
PENSATA PER GLI AUTISTI**



Howden propone una polizza che tutela contro le perdite pecuniarie derivanti da trattenute effettuate sulla busta paga dall'azienda di trasporti a titolo di risarcimento per danni materiali causati per colpa o dolo grave

L'articolo 32 del Ccnl Trasporti, Logistica e Spedizioni, rinnovato a partire dal primo gennaio 2025, introduce un quadro innovativo volto a garantire una gestione più bilanciata dei danni, delle sanzioni disciplinari e dei diritti dei lavoratori nel settore del trasporto merci, con un nuovo equilibrio tra trasparenza, tutela del lavoratore e responsabilità aziendale.

1. Comunicazione e trasparenza. Le imprese titolari di mezzi (in particolare pesanti, oltre 3,5 tonnellate) sono te-

nute ora a comunicare alle RSA, RSU o organizzazioni sindacali stipulanti il CCNL, i dettagli delle polizze assicurative in uso, comprese franchigie e clausole. Questo comporta una maggiore trasparenza nella gestione dei rischi assicurativi che potrebbero ricadere sui lavoratori.

2. Gestione dei danni. Le regole su quando e quanto trattenere in caso di danno ad opera del lavoratore sono ora più chiare:

- In caso di dolo o colpa grave, fino a 1.000 € (o 3.000 € per mezzi > 35 q), il

lavoratore affronta l'intero importo. Oltre tali soglie, può coprire fino al 75 % del danno, con un tetto massimo fissato a 5.000 € (o 15.000 € per mezzi > 35 q).

- Inoltre, per ciascun anno civile (1° gennaio – 31 dicembre):
 - Il primo danno dell'anno non è addebitato al lavoratore.
 - Il secondo è addebitato al 65 % del valore o della franchigia, se inferiore.
 - I danni successivi seguono le regole standard di addebito.



Marco FerrazzanoSpecialty manager,
Logistics Howden S.p.A.

“ Howden propone una copertura innovativa che tutela i lavoratori nel nuovo contesto contrattuale e permette loro di recuperare il potenziale danno economico subito. La garanzia opera nel rispetto delle condizioni e modalità previste dai contratti collettivi di lavoro del settore e dagli eventuali accordi aziendali vigenti ”



- Le trattenute salariali sono rateizzate: non possono superare 1/5 della retribuzione base lorda mensile. In caso di rescissione del contratto, il residuo viene detratto dalle competenze di fine rapporto.
- 3. Regime premiale Lo sgravio previsto per il primo danno e il trattamento agevolato del secondo si applicano solo a chi abbia causato meno di tre eventi dannosi nell'anno precedente. Oltre questa soglia il regime premiale decade.
- 4. Sanzioni e addebiti assicurativi. L'azienda non può scaricare sui lavoratori gli aumenti dei premi assicurativi (RCA o franchigie derivanti da loro sinistri). In presenza di polizza Kasko o RC terzi, il lavoratore coprirà solo il valore della franchigia.

Howden propone una copertura innovativa che tutela i lavoratori nel nuovo

contesto contrattuale e permette loro di recuperare il potenziale danno economico subito.

La polizza tutela l'assicurato (l'autista) contro le perdite pecuniarie derivanti da trattenute effettuate sulla busta paga dall'Azienda di trasporti, suo datore di lavoro, a titolo di risarcimento per danni materiali causati, per colpa e in assenza di dolo, all'automezzo da lui condotto, che sia:

- di proprietà dell'azienda
- utilizzato dall'azienda tramite contratto di leasing comodato d'uso o noleggio a lungo termine.

La garanzia opera nel rispetto delle condizioni e modalità previste dai contratti collettivi di lavoro del settore e dagli eventuali accordi aziendali vigenti.

IL GRUPPO HOWDEN

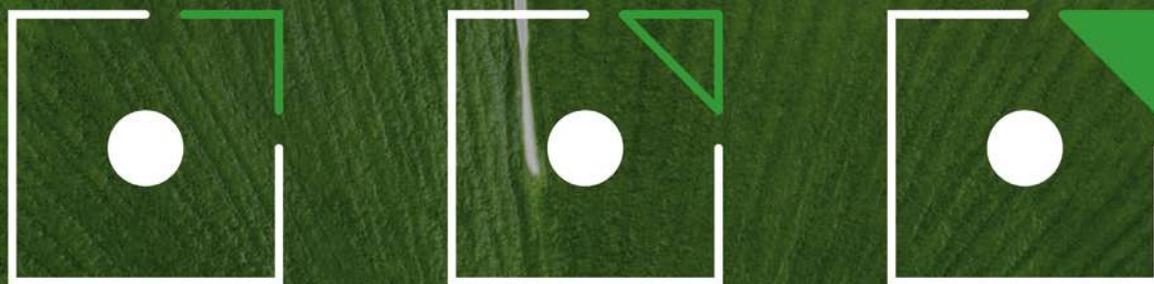
Howden è un gruppo di brokeraggio assicurativo leader a livello mondiale,

che ha come fulcro l'azionariato dei dipendenti. Fondato nel 1994, offre servizi e soluzioni assicurative, riassicurative e di sottoscrizione a clienti che vanno dai privati alle più grandi multinazionali. Il gruppo opera in 56 Paesi in Europa, Africa, Asia, Medio Oriente, America Latina, Stati Uniti, Australia e Nuova Zelanda, conta 22.000 dipendenti e gestisce premi per un totale di 47 miliardi di dollari.

In Italia la società è nata nell'aprile 2021 e ha avuto una rapidissima crescita anche grazie all'acquisizione di importanti broker nazionali. Ad oggi rappresenta il terzo broker nazionale con 875 persone, una presenza in 22 città con 23 uffici.

Per informazioni

contatta il nostro esperto: Marco Ferrazzano - Specialty Manager, Logistics Howden S.p.A. marco.ferrazzano@howdengroup.com - <https://www.howdengroup.com/it-it>



PRAGMATICA AMBIENTALE

L'EMERGENZA DIVENTA SOSTENIBILE

Con tecnologie avanzate, interventi tempestivi e piena tracciabilità, trasformiamo la protezione ambientale in vantaggio competitivo per la tua azienda

 Pronto Intervento Ambientale

 Microbonifiche e Gestione Rifiuti

 Ripristini Ambientali

 Formazione

 Bonifiche e Decommissioning

 Indagini Ambientali

 Consulenza

www.pragmaticambientale.it



TEMPESTIVITÀ

AFFIDABILITÀ

EFFICIENZA

Pragmatica Ambientale. La risposta che serve, quando serve.

Ogni giorno migliaia di aziende si muovono, trasportano, producono. E ogni giorno il rischio ambientale è dietro l'angolo.

Un incidente, uno sversamento accidentale, un guasto imprevisto: in 2 ore siamo operativi su tutto il territorio nazionale. Perché l'ambiente non può aspettare.

Ogni giorno proteggiamo oltre 650 aziende con tecnologie avanzate, competenza certificata e un approccio che trasforma l'emergenza in opportunità di crescita sostenibile.

Riduciamo il rischio individuale dell'organo amministrativo in caso di incidente ambientale.

I NOSTRI SERVIZI :

Pronto Intervento Ambientale
Bonifiche e Decommissioning
Microbonifiche e Gestione Rifiuti
Indagini Ambientali
Ripristini Ambientali
Consulenza
Formazione

www.pragmaticambientale.it



IN MOVIMENTO

L'ESG È LA NUOVA CARTA VINCENTE DELLA LOGISTICA



Normative, standard internazionali e pressioni di mercato stanno trasformando la sostenibilità da vincolo a opportunità. Sempre più player della logistica italiana si stanno muovendo in questa direzione, supportati da strumenti digitali come CliMax di Up2You, che rendono l'ESG non solo un requisito di compliance, ma un vero vantaggio competitivo.

di Alessandro Broglia



Negli ultimi anni la logistica è diventata centrale quando si parla di sostenibilità, in quanto estremamente rilevante per l'economia globale e strettamente correlata con gli altri settori industriali e dei servizi. Non potrebbe essere altrimenti: la logistica ha un impatto ambientale significativo, contribuendo per circa un quarto alle emissioni globali di gas serra, che, senza interventi decisi, potrebbero arrivare al

40% entro il 2050. È evidente quindi che la sfida climatica non possa prescindere da essa. Ma c'è un aspetto nuovo e, a mio avviso, positivo: quello che fino a poco tempo fa era percepito come un vincolo - normative sempre più stringenti, obblighi di rendicontazione, standard tecnici - oggi si sta trasformando in un terreno fertile di opportunità. A queste si sommano le pressioni di un mercato sempre più attento ai temi ESG. Se precedentemente i driver

principali erano efficienza operativa e riduzione dei costi, la sfida attuale è dunque bilanciare efficienza e sostenibilità, due obiettivi che in passato potevano sembrare in contrasto ma che oggi devono procedere di pari passo.

**LA SPINTA NORMATIVA:
COME PASSA
DA OBBLIGO
A OPPORTUNITÀ?**

Come accade per le imprese di ogni settore, anche gli operatori logistici italiani si trovano





Online webinar

La sostenibilità nel settore logistica



Tania Vivian
Italsempione



Alessandro Brogna
Up2You



Ettore Gualandi
Gruber Logistics



Guarda il webinar e scarica il white paper di approfondimento

a dover capire come misurare, gestire e comunicare i propri impatti ESG per far fronte alle nuove richieste del mercato. Parallelamente, il GLEC Framework ha fissato uno standard internazionale per calcolare e rendicontare le emissioni delle attività logistiche.

Per alcuni questa è “solo burocrazia”, per altri è la chiave per migliorare efficienza, reputazione e accesso ai mercati. I grandi clienti globali scelgono infatti sempre più partner in grado di dimostrare impegni concreti e dati verificabili: essere allineati a standard riconosciuti significa quindi avere un vantaggio competitivo reale.

COSA CI DICE IL SETTORE ITALIANO?

Come Up2You abbiamo avuto modo di accompagnare nel loro percorso di sostenibilità diverse aziende del settore (come Italsempione, Gruber Logistics, ParcelValue o BCU-BE) e, con il Centro Studi Up2You Insight, abbiamo da poco realizzato un approfondimento portando l'analisi su un campione rappresentativo di operatori italiani.

Quello che emerge è un panorama in movimento, ma ancora con velocità differenti. Il divario tra le diverse macrocategorie di aziende logistiche considerate dimostra che l'ESG non è più un tema di nicchia, ma un fattore discriminante: chi resta indietro rischia l'esclusione dalle filiere più esigenti, soprattutto internazionali.

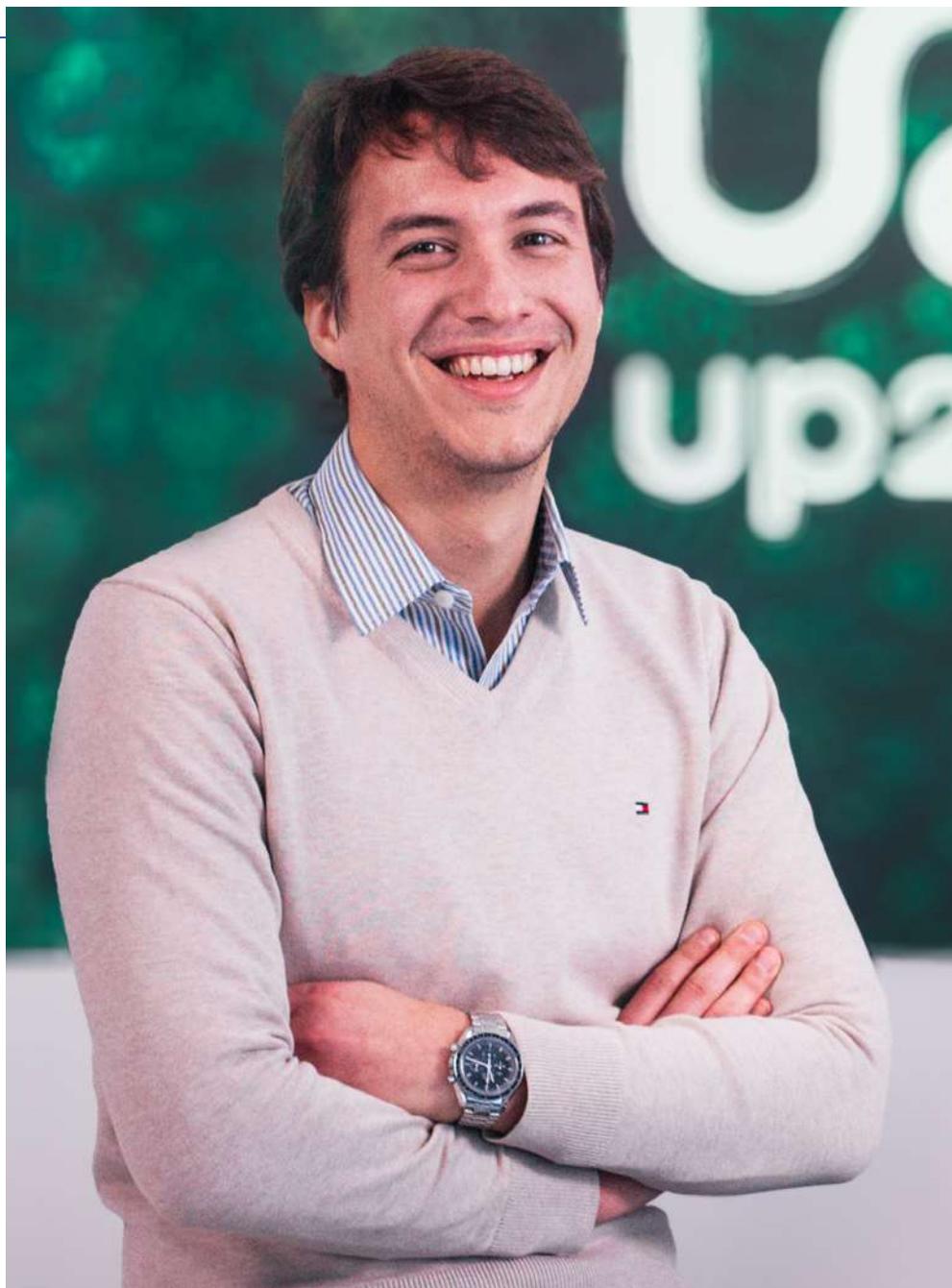
DAL RISCHIO AL VALORE

L'adozione di criteri ESG non è solo una protezione dal rischio normativo o reputazionale. È anche un motore di innovazione e competitività. Pensiamo ai magazzini: dotarli di pannelli solari o sistemi di automazione intelligente riduce l'impronta ambientale ma, al tempo stesso, abbassa i costi energetici e migliora la produttività. Oppure alle flotte: un furgone elettrico per l'ultimo miglio riduce le emissioni locali, migliora la qualità dell'aria urbana e riduce i costi operativi di carburante e manutenzione. La logistica sostenibile, insomma, è anche più efficiente e resiliente. Insieme a scelte più sostenibili, anche la rendicontazione ESG gioca un ruolo fondamentale. Ne è un esempio il caso di Gru-

Alessandro Broglia

Chief sustainability office
& co-founder di Up2You

“ **Se prima i driver principali erano efficienza operativa e riduzione dei costi, la sfida attuale è bilanciare efficienza e sostenibilità, due obiettivi che in passato potevano sembrare in contrasto ma che oggi devono procedere di pari passo** ”



ber Logistics, con cui Up2You ha collaborato per la redazione del bilancio di sostenibilità: in un contesto in cui la rendicontazione di sostenibilità è ancora principalmente affrontata da grandi aziende soggette a obblighi normativi, il fatto che Gruber Logistics abbia scelto di agire volontariamente, le ha permesso di dialogare con i grandi player internazionali e rispondere alle loro richieste, ottenendo così un vantaggio competitivo rispetto ai concorrenti.

IL RUOLO DEGLI STRUMENTI DIGITALI

Per trasformare la sostenibilità in valore serve misurare, monitorare e migliorare in modo continuo tutti i dati ESG dell'azienda e della sua filiera. Qui entrano in gioco le soluzioni digitali. Ad esempio, raccogliere e gestire i dati delle proprie emissioni in modo semplice, efficiente e secondo i principali standard internazionali, visualizzare KPI ESG e

identificare margini di miglioramento concreti, sono solo alcune delle attività possibili con la piattaforma CliMax che abbiamo sviluppato. Non si tratta solo di “fare i conti con la CO₂”, ma di farlo in modo efficiente e avere un “cruscotto strategico” che guida le decisioni aziendali e dimostra ai clienti l’impegno preso.

UN GIOCO DI SQUADRA E UNA REAZIONE A CATENA

La logistica è, per definizione, una catena complessa e interconnessa. Nessun attore può vincere la sfida della sostenibilità da solo: servono collaborazione, trasparenza e strumenti condivisi. In questo senso, l’ESG diventa la “nuova carta vincente” del settore logistico, non perché obbliga a cambiare, ma perché invita a cooperare per creare valore ambientale, economico e sociale.

FUTURSAT

LE SOLUZIONI CHE CERCAVI
**PER GESTIRE LA TUA FLOTTA
A 360° GRADI**



CHI SIAMO

Società con esperienza nella gestione di centrali operative e nelle applicazioni di localizzatori e antifurti satellitari.



INDIRIZZO

Sede legale Via Carrara 20 04100 Latina (LT).
Sede Operativa Via XX Settembre 29 Nova
Milanese 20834 (MB)



CONTATTI

P : 0362-19021
E : info@futuresat.it



DIECI ANNI DI SICUREZZA E FUTURO A CIVITAVECCHIA

Automar ha celebrato il Safety day 2025 per ribadire il ruolo centrale dei lavoratori del porto e celebrare i dieci anni di attività del proprio plant





Civitavecchia

Il porto e gli spazi
di Automar

I sole tramonta lentamente sul porto di Civitavecchia, tingendo di arancio i piazzali pieni di automobili che si estendono fino all'orizzonte. Non sono semplici distese di asfalto e cemento, ma luoghi vivi, spazi in cui ogni giorno uomini e donne trasformano la logistica in valore, lavoro e sviluppo. È qui che, il

5 settembre 2025, Automar ha celebrato un traguardo importante: i dieci anni del proprio plant, con il Safety Day 2025, una giornata interamente dedicata alla cultura della sicurezza. L'evento non è stato solo una ricorrenza celebrativa, ma un'occasione concreta per ribadire un impegno collettivo di una azienda di primaria

importanza nel panorama nazionale: garantire che il lavoro, pur nelle sue complessità, sia sempre sinonimo di dignità e tutela. Una sfida che Automar porta avanti da un decennio a Civitavecchia e che si inserisce nella più ampia cornice di investimenti e impegno concreto sul territorio da parte del Gruppo Grimaldi.

Il Safety Day – fortemente voluto dal presidente Costantino Baldissara e dalla direttrice generale Giuliana Brucato – ha visto alternarsi momenti di formazione, attività pratiche, giochi a tema e simulazioni. Strumenti diversi, ma uniti da un obiettivo comune: trasformare la sicurezza da semplice insieme di regole



a valore condiviso. Non un obbligo formale, ma un atto di responsabilità reciproca, di cura verso se stessi e verso chi lavora al proprio fianco. Come ricordato durante gli interventi istituzionali, «L'intollerabile e dolorosa progressione delle morti e degli incidenti sul lavoro sollecita una urgente e rigorosa

“ La giornata ha visto alternarsi momenti di formazione, attività pratiche, giochi a tema e simulazioni per trasformare la sicurezza in un valore condiviso ”



Safety Day 2025

L'evento organizzato nel plant di Automar



Giuliana Brucato
Direttrice generale
di Automar

Per gioco

Una delle attività pratiche a tema
svoltasi durante il Safety Day



ricognizione sulle condizioni di sicurezza nelle quali si trovano a operare lavoratori» è un monito ribadito più volte dal Presidente della Repubblica Sergio Mattarella e che Automar ha scelto di porre al centro delle proprie politiche aziendali. La sicurezza, infatti, non nasce solo da procedure o infrastrutture, ma da una consapevolezza collettiva che si costruisce giorno dopo giorno. In dieci anni di attività, il piazzale di Automar a Civitavecchia è diventato un punto di riferimento non

“ Ogni traguardo non sarebbe stato possibile senza le persone che ogni giorno mettono in campo dedizione e competenza ”

solo logistico, ma anche sociale ed economico. Centinaia di famiglie trovano qui opportunità di lavoro stabile e qualificato, in un territorio strategico che collega porto, intermodalità e mercati.

«Ogni traguardo» ha sottolineato Giuliana Brucato nel suo intervento di saluti iniziale «non sarebbe stato possibile senza le persone: professionisti che ogni giorno mettono in campo dedizione, competenza e senso di responsabilità. È grazie a loro se Automar si distingue nel panorama nazionale». Il riconoscimento del ruolo centrale dei lavoratori si è intrecciato con una riflessione sul futuro: la logistica non è solo efficienza e tecnologia, ma anche valori e cultura. Ed è proprio la sicurezza a rappresentare il cardine di questa visione. Dal porto di Civitavecchia non transitano soltanto veicoli e merci, ma anche valori: di lavoro, comunità, innovazione e tutela. Il Safety Day 2025 ha voluto lanciare da qui un messaggio chiaro: crescere insieme significa proteggere le persone, investire nella formazione e rafforzare la cultura della sicurezza. Per questo l'evento è stato celebrato come un anniversario speciale, ma soprattutto come un punto di partenza per i prossimi dieci anni. Un percorso che Automar intende affrontare con la stessa determinazione e lo stesso spirito di responsabilità che hanno reso il piazzale di Civitavecchia non solo un hub logistico, ma un luogo di vita e di futuro. Automar Safety Day 2025 è stato dunque il simbolo di un impegno che non conosce pause: quello di un'azienda che mette al centro le persone, perché solo proteggendo chi lavora si costruisce sviluppo vero, duraturo e sostenibile.

Soluzioni di **sicurezza** per la **logistica**

Avanguardia tecnologica, partnership strategiche, etica del lavoro, competenza e professionalità sono gli elementi che ci contraddistinguono e ci consentono di rispondere in tempo reale alle esigenze del settore logistico.

Costruiamo insieme il futuro della logistica.

Numero verde 800 129045 www.vigilanzacoopservice.it

NASCE IL “PROGETTO SUD” DELLA CANTIERISTICA NAVALE



Al Salone nautico di Puglia, a Brindisi dal 9 al 13 ottobre, focus su formazione, portualità turistica, sostenibilità e internazionalizzazione delle imprese di settore. Presenti il Governo e le Regioni del Sud



Il Salone Nautico di Puglia (SNIM) vivrà la sua 21° edizione a Brindisi, nel porto turistico “Marina di Brindisi”, dal 9 al 13 ottobre 2025. Si tratta, come è noto, di uno degli appuntamenti di settore più importanti a livello nazionale (con gran-

di prospettive di crescita anche a livello internazionale) e sicuramente un punto di riferimento imprescindibile per le regioni del centro-sud. Organizzato con il patrocinio di Confindustria Nautica, Assonautica Italiana e grazie alla presenza dei più importanti cantieri na-

zionali, l'evento ha l'obiettivo di promuovere il dialogo sull'economia del mare e sul ruolo centrale della filiera nautica e marittima, che rappresentano un volano di sviluppo economico sia per la Regione Puglia e per il nostro Sud, che per l'intero Sistema Paese.

Quest'anno, poi, lo Snim si avvarrà della piena collaborazione di ICE/ITA (Agenzia per la promozione all'estero e la internazionalizzazione delle imprese italiane) ai fini di una definitiva internazionalizzazione di questo importante appuntamento fieristico del comparto nauti-

Sulla banchina

I visitatori della scorsa edizione dello Snim di Brindisi



“ La parte espositiva del Salone si estende su 20.000 metri quadrati e consente l'esposizione di circa trecento imbarcazioni in mare e a terra, tra cui spiccano gli yacht delle più importanti aziende nazionali ”



co italiano. È annunciata, infatti, la presenza di operatori del settore da Paesi di grande rilevanza per le possibilità di crescita delle imprese italiane di settore, come Slovenia, Croazia, Montenegro, Albania, Grecia, Turchia, Germania, Francia, Spagna, Egitto, Tunisia e Algeria.

La parte espositiva del Salone si estende su 20.000 metri quadrati e consente l'esposizione di circa 300 imbarcazioni in mare e a terra, tra cui spiccano gli yacht delle più importanti aziende nazionali.

Sostenuto e patrocinato da Regione Puglia, Comune di Brindisi, Provincia di Brindisi, Camera di Commercio Brindisi/Taranto, Autorità di Sistema Portuale del Mare Adriatico Meridionale, Consorzio ASI, Confindustria Nautica e Ita (Italian Trade Agency) e tutte le associazioni del territorio, registra la preziosa collaborazione con Grimaldi Lines, Alis, Grimaldi Brindisi, Range Rover e Seiko.

«Brindisi» afferma con il necessario orgoglio il presidente dello Snim Giuseppe Meo «è oramai

Giuseppe Meo

Presidente dello Snim

“ **L'appuntamento fieristico di Brindisi vivrà anche numerosi momenti di approfondimento e nei giorni del Salone si affronteranno tematiche di grande rilevanza strategica come quelle della formazione, della portualità turistica, della sostenibilità e della cantieristica innovativa** ”



protagonista assoluta di questo processo perché i percorsi di collaborazione ed integrazione tra i vari comparti dell'economia del mare sono nati proprio all'interno del nostro Salone Nautico. Lo step successivo, attraverso i tanti momenti di incontro previsti nel programma dell'evento, è portare nella nostra città i rappresentanti istituzionali, delle principali associazioni di settore e i più importanti operatori nazionali, con l'obiettivo di attrarre nuovi investimenti, fornire opportunità lavorative ai nostri giovani e offrire strumenti concreti ai decisori locali per considerare il comparto nautico come una grande occasione per ripensare il modello di sviluppo del territorio».

L'appuntamento fieristico di Brindisi vivrà anche numerosi momenti di approfondimento, visto che nei giorni del Salone si affronteranno tematiche di grande rilevanza strategica come quelle della formazione (che nel comparto nautico annovera la Puglia tra le eccellenze nazionali proprio grazie alle attività svolte dallo Snim), della portualità turistica (in Puglia lo Snim e la Regione Puglia stanno varando un Tavolo permanente con gli operatori di settore), della sostenibilità e della cantieristica innovativa. Il tutto, alla presenza di esponenti di primo piano del Governo nazionale, oltre che delle Regioni del Mezzogiorno con cui, proprio grazie alle iniziative assun-

te nei mesi scorsi dallo Snim, si stanno costruendo i presupposti per snellire i percorsi autorizzativi e quindi per ottenere un considerevole aumento dei posti-barca (sia in mare che a terra) che rappresenta il presupposto di partenza per una ulteriore fase di sviluppo della cantieristica navale.

Inoltre, nei giorni del Salone Nautico prenderà consistenza il "Progetto Sud" in cui esponenti delle Regioni e del mondo produttivo di Puglia, Basilicata, Calabria, Campania e Sicilia potranno avviare un percorso unitario finalizzato al varo di politiche del mare, con il chiaro intento di puntare con decisione su una ricchezza così poco sfruttata fino ad oggi.

Altra importante sezione presente ad ottobre nello Snim, in collaborazione con le principali federazioni ed associazioni sportive, sarà quella dedicata agli sport ed alla cultura del mare, che vedrà la partecipazione del mondo scolastico. Nella stessa occasione si procederà con la premiazione delle "Eccellenze del comparto nautico nazionale", un riconoscimento doveroso a chi sta contribuendo alla straordinaria crescita della nautica italiana.

Brindisi, insomma, a ottobre sarà la capitale della nautica italiana per trarre obiettivi importanti per l'intero comparto e, di conseguenza, per il nostro Paese.



MARANGONI ™

SUSTAINABLE TYRE SOLUTIONS

Retreading technology can extend the “life” of tyres and significantly decrease the need of their disposal. To prefer tyre retreading to its replacement means saving raw materials, energy and CO₂.



marangoni.com



NEL RECUPERO DEI CREDITI CONTANO I RISULTATI

Intervista ad Alessandro Bracali, responsabile clienti e team leader di Lion Claim





Alessandro, qual è il tuo ruolo in Lion Claim?

Dal giugno 2024 ricopro il ruolo di responsabile clienti e team leader in Lion Claim. Mi occupo della gestione quotidiana dei rapporti con le aziende e coordino un team dedicato al supporto completo dei nostri clienti: dall'analisi preliminare dei casi alla raccolta documentale, fino alla gestione del contenzioso. Lavoriamo per garantire risposte rapide, chiare ed efficaci, anche nei casi più complessi.

Com'è nato il tuo percorso in questo settore?

Vengo da un'esperienza decennale nella gestione commerciale e clienti in contesti internazionali, dove ho imparato a coniugare pragmatismo e attenzione ai dettagli. Negli anni ho sviluppato un forte interesse per il diritto applicato all'impresa, in particolare in ambito concorrenziale e nei trasporti. Entrare in Lion Claim è stato un passaggio naturale: una realtà dinamica, innovativa e perfettamente allineata con il mio approccio orientato al risultato.

Quali sono le sfide principali del tuo lavoro?

Ogni giorno affrontiamo la sfida di semplificare temi legali complessi per i nostri clienti, che spesso operano in contesti transnazionali e molto regolamentati. È fondamentale comunicare in modo chiaro, fornire soluzioni concrete e agire con rapidità. Internamente, la sfida è mantenere un team motivato, organizzato

“Lion Claim è una società tedesca specializzata nel recupero di crediti e danni per conto delle imprese. Operiamo principalmente nel diritto commerciale e nel diritto dei trasporti, ma siamo anche un team esperto in diritto antitrust europeo. Ci distingue un approccio moderno, tecnologico e orientato al cliente: lavoriamo con un modello a successo, che elimina i rischi per l'azienda. Il cliente paga solo in caso di esito positivo”

e sempre aggiornato: è la chiave per offrire un servizio di livello elevato.

In quali ambiti opera Lion Claim e cosa vi distingue?

Lion Claim è una società tedesca specializzata nel recupero di crediti e danni per conto delle imprese. Operiamo principalmente nel diritto commerciale e nel diritto dei trasporti, ma siamo anche un team esperto in diritto antitrust europeo. Difendiamo le aziende da comportamenti anticoncorrenziali, come i cartelli o gli abusi di posizione dominante, aiutandole a ottenere il risarcimento

dei danni subiti. Ci distingue un approccio moderno, tecnologico e orientato al cliente: lavoriamo con un modello a successo, che elimina i rischi per l'azienda. Il cliente paga solo in caso di esito positivo: è un modo concreto per dimostrare il nostro impegno.

Come definiresti il tuo stile di leadership?

Collaborativo e orientato alla crescita. Credo nel confronto costruttivo, nella responsabilizzazione delle persone e nella condivisione degli obiettivi. Lavoro ogni giorno per costruire un ambiente dove ognuno si senta

parte attiva del processo e valorizzato per le proprie competenze. Un team forte è il primo strumento per offrire un servizio eccellente.

Quali sono i tuoi obiettivi per il futuro?

Voglio contribuire a rafforzare ulteriormente la presenza di Lion Claim sui mercati internazionali, ampliando la nostra rete di clienti e partner. Al tempo stesso, punto a far crescere il team sia dal punto di vista professionale che umano, perché sono convinto che la qualità del servizio dipenda sempre dalle persone che lo rendono possibile.



LATE

PAYMENT

**Alessandro Bracali**

Responsabile clienti
e team leader
di Lion Claim

“Ogni giorno affrontiamo la sfida di semplificare temi legali complessi per i nostri clienti, che spesso operano in contesti transnazionali e molto regolamentati”

Cosa ti ha spinto a entrare in Lion Claim?

Mi ha attratto l'approccio internazionale, concreto e digitale dell'azienda. Lion Claim affronta il mondo legale in modo diverso: meno formalità, più sostanza. E soprattutto con una missione chiara: difendere i diritti delle imprese in modo efficace e accessibile.

Una frase che ti rappresenta?

“Concretamente, sempre.”
Per me contano i risultati, la chiarezza e la coerenza tra ciò che promettiamo e ciò che realizziamo ogni giorno.

— THE — NEXT CHAMP

I nuovi Linde Xi10 – Xi20.
Made to win.



Linde Material Handling

Linde



"THE NEXT CHAMP" SALE SUL RING. Il nuovo riferimento in termini di prestazioni ed ergonomia, con sistemi di assistenza alla sicurezza per una protezione superiore: vinci ogni round delle tue sfide logistiche.
→ www.linde-mh.it/next-champ



ITS CATANIA, NUOVA SEDE PRONTA NEL 2026

Il progetto punta alla rigenerazione urbana dei uno dei più antichi quartieri della città per offrire nuovi spazi accoglienti, stimolanti e inclusivi garantendo ai ragazzi tutti gli strumenti adatti a sviluppare la loro personalità e le loro abilità

“ La nuova sede
rappresenterà
un ponte simbolico
tra il passato
e la nostra visione
del futuro.
Garantiremo
ai nostri ragazzi
tutti gli strumenti
adatti a sviluppare
la loro personalità
e le loro abilità,
convinti che
la formazione sia
il più importante
investimento
per il futuro ”



Sul palco

Studenti e insegnanti
dell'Its Catania
a Let expo
con i vertici di Alis



In Egitto

Il ministro dell'istruzione Giuseppe Valditara e il ministro dell'Istruzione egiziano Mohamed Abdel Latif incontrano il direttore dell'Its Catania Brigida Morsellino





I cadetti
Alcuni studenti dell'ITS Academy Mobilità Sostenibile di Catania

L'Accademia Mediterranea della Logistica e della Marina Mercantile di Catania si focalizza su un percorso tecnico altamente specializzato basato sull'innovazione e la crescita. Uomini e donne che vogliono raggiungere i loro obiettivi con la consapevolezza di costruirsi un grande futuro grazie ai corsi per diventare Tecnico superiore per la gestione dei servizi di supporto ai passeggeri a bordo (Passengers Services General Manager), Tecnico superiore per l'efficiamento, la produzione e la manutenzione di mezzi di trasporto e delle relative infrastrutture (Aircraft/Ship/Vehicle Maintenance Technician), Tecnico Superiore per la sostenibilità energetica nell'economia circolare (Energy Innovation and Smart Mobility Specialist), Tecnico superiore per la gestione dei servizi tecnici di bordo (On Board Technical Service Manager), Tecnico superiore per l'efficienza energetica nell'edilizia sostenibile (Energy Saving Build-

ding Specialist), Tecnico superiore per la logistica 4.0 e la Smart Mobility, Tecnico Superiore per i servizi di mobilità urbana ed extraurbana integrati (Smart Mobility General Manager), Tecnico superiore per la conduzione del mezzo navale e la gestione degli impianti e degli apparati di bordo (Manager Officer).

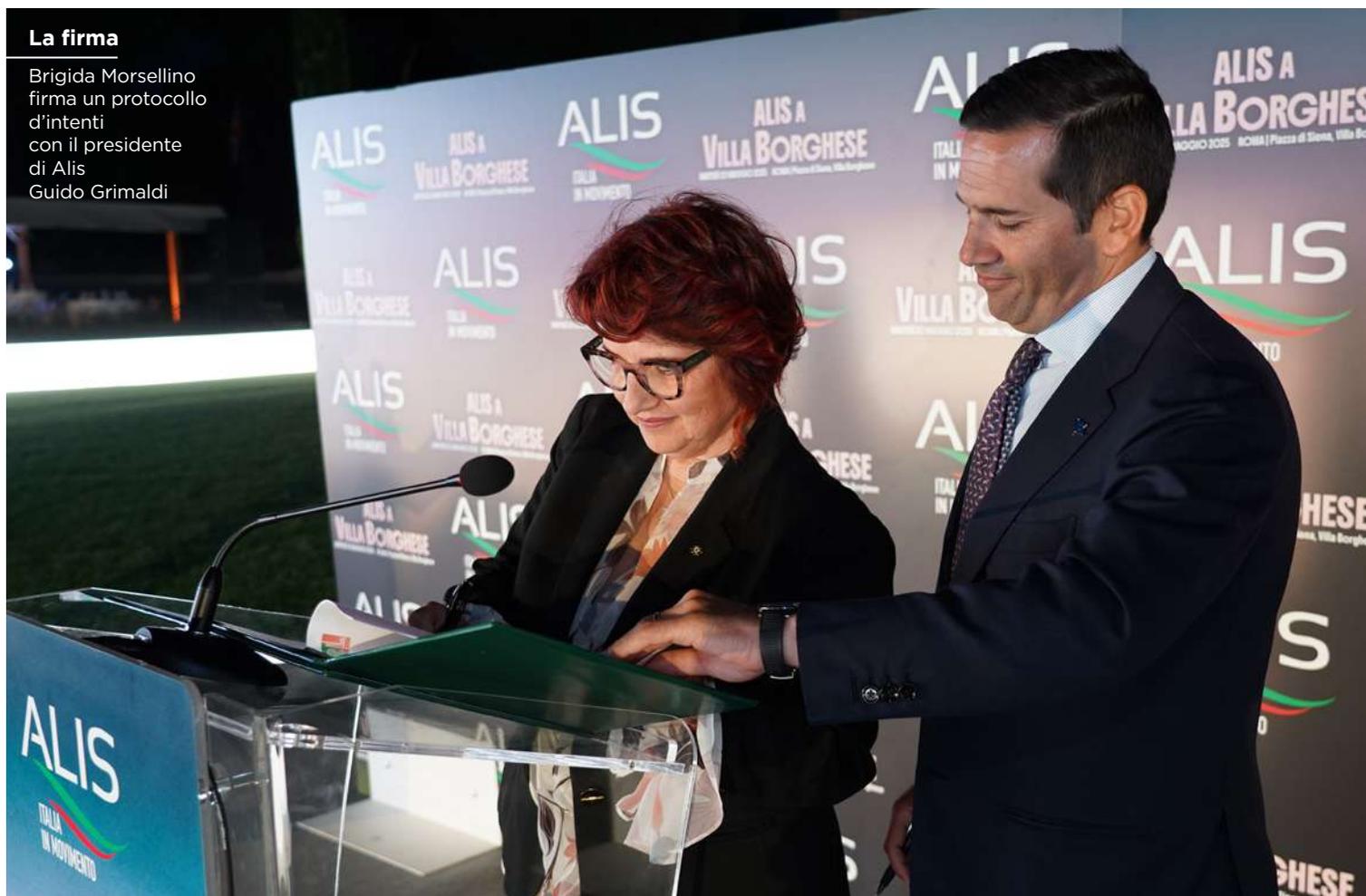
Un focus importante che risalta le tante iniziative in cantiere che l'Accademia sta portando avanti con l'entusiasmo e competenza attraverso l'integrazione strategica di alta formazione, imprese e centri di ricerca. Fiore all'occhiello di questo ecosistema sarà la nuovissima sede dell'I.T.S. Academy di Catania la cui inaugurazione è prevista per il 2026. Un progetto articolato (e consolidato) che prevede interventi radicali volti, nel loro insieme, alla rigenerazione urbana di uno dei più antichi quartieri di Catania valorizzandone il suo patrimonio storico. Ecco perché l'innovazione tecnologica, la transizione digitale, la smart mobility e la sostenibilità integrata nei percorsi for-

mativi sono le basi su cui si sorregge la visione dello stesso consiglio d'amministrazione dell'Accademia (composto da Brigida Morsellino nel ruolo di direttrice, dal presidente Antonio Scamardella, dal vicepresidente Tiziano Minuti in rappresentanza del mondo armatoriale, dal vice direttore di Alis Antonio Errigo e da Giuseppe Maria Sassano nel ruolo di R.U.P. dell'ITS). «La nuova sede rappresenterà un "ponte" simbolico tra il passato e la nostra visione del futuro» spiega il direttore dell'I.T.S. Academy Brigida Morsellino «parliamo di un sogno che diventa realtà. Vogliamo realizzare un ambiente accogliente, stimolante e inclusivo perché siamo convinti che, garantendo ai nostri ragazzi tutti gli strumenti adatti a sviluppare la loro personalità e le loro abilità, la formazione sia il più importante investimento per il futuro».

L'Accademia fonda i suoi successi su idee vincenti che migliorano le figure professionali del domani. Un percorso basato sulla premialità, sulla partecipazione con

La firma

Brigida Morsellino
firma un protocollo
d'intenti
con il presidente
di Alis
Guido Grimaldi



“ Puntiamo sulla formazione organizzando puntualmente incontri rivolti a esperti, docenti e formatori oltre che alle aziende partner dell’Accademia e a quelle che vi vogliono aderire. Vogliamo fornire una visione a 360° delle opportunità della filiera tecnologica professionale con riferimenti normativi e progettazione didattica ”

le aziende, sul rispetto dell’ambiente, sulla valorizzazione delle potenzialità dei giovani al fine di migliorare il tessuto economico e sociale della Sicilia e del resto del Paese. «Puntiamo moltissimo sulla formazione organizzando puntualmente incontri rivolti a esperti, docenti e formatori oltre che alle aziende partner dell’Accademia e a quelle che vi vogliono aderire «prosegue Morsellino» vogliamo fornire una visione a 360° delle opportunità della filiera tecnologica professionale con riferimenti normativi e progettazione didattica. Aspetti teorici, metodologici e operativi di didattica laboratoriale con confluenti percorsi e profili in uscita. Un grande sforzo di progettazione educativa, dialettica e di condivisione per creare quelle figure professionali che rappresentano il nostro tessuto sociale produttivo e che contribuiscono concretamente allo sviluppo di un settore strategico per il Sistema Paese». Lavorare, studiare e formarsi attraverso l’innovativo progetto di sviluppo dei laboratori 4.0 “Interactive labs for the me-

diterranean academy of transport and logistics”. Iter pratici che ricalcano gli obiettivi europei di produzione di energia “verde”, sostenibile ed economica con la Sicilia riconosciuta quale hub strategico nel Mediterraneo. Una transizione ecologica, avviata dalla Commissione Europea, in cui l’I.T.S. Academy di Catania apre le porte alle carriere “green” sviluppando sinergie mirate all’attuazione di iniziative capaci di rafforzare e innovare i sistemi economici territoriali. Contesti internazionali che hanno permesso ai cadetti etnei di essere presenti in Egitto per la prima “fiera educativa” italiana all’estero. L’iniziativa, inserita nel più ampio contesto del Piano Mattei per l’Africa, che si focalizza sulla formazione tecnologica professionale all’interno del “Villaggio Italia”. Lo stesso ministro del MIM Giuseppe Valditara e il ministro dell’Istruzione egiziano Mohamed Abdel Latif, nel corso di questo appuntamento, hanno personalmente visitato lo stand dell’I.T.S. Academy di Catania.



Precisione.
Velocità. Risultati.

Grant Thornton

Audit | Tax | Advisory



© 2025 Bernoni & Partners (Tax code and VAT n. 01692980152) and © 2025 Ria Grant Thornton S.p.A. (Tax code and VAT n. 02342440399) are the two member firms under which Grant Thornton operates in Italy as Grant Thornton Italy. "Grant Thornton" refers to the brand under which the Grant Thornton member firms provide assurance, tax and advisory services to their clients and/or refers to one or more member firms, as the context requires. Jointly, Bernoni & Partners and Ria Grant Thornton S.p.A. (with all its entities are member firms of GTIL) are also referred to as "Grant Thornton Italy". GTIL and the member firms are not a worldwide partnership. GTIL and each member firm is a separate legal entity. Services are delivered by the member firms. GTIL does not provide services to clients. GTIL and its member firms are not agents of, and do not obligate, one another and are not liable for one another's acts or omissions. Please see <https://www.grantthornton.it/disclaimer/> to learn more.



REAL-TIME VISIBILITY: L'ARMA SEGRETA CONTRO LE NUOVE SFIDE DEL COMMERCIO



Grazie a sensori IoT, sistemi GPS avanzati e piattaforme di analisi, consente di monitorare in ogni istante la posizione e lo stato delle merci lungo l'intera filiera

di Anna Tedesco



In un mondo sempre più competitivo ed estremamente interconnesso, il commercio sta affrontando la nuova sfida che potrebbe riscrivere gli equilibri dei mercati internazionali. Il 7 agosto scorso alla mezzanotte ora di Washington - le 6 in Italia - scorso sono entrati in vigore i dazi statunitensi sui prodotti di

decine di economie mondiali. Questa misura, destinata a influenzare rotte commerciali e strategie di approvvigionamento, mette alla prova la capacità delle imprese di adattarsi rapidamente a un contesto in continuo mutamento. Ed è oggi più che mai la gestione puntuale ed efficace delle informazioni si conferma quale asset strate-

gico per le imprese e diventa essenziale per il successo di qualsiasi impresa, anche per il contributo che fornisce nella gestione della catena di approvvigionamento. Disporre di dati accurati e aggiornati in tempo reale diventa, difatti, essenziale, soprattutto nella gestione della catena di approvvigionamento, dove un errore, un'infor-

mazione inesatta o un gap comunicativo possono tradursi in costi immediati, perdita di clienti e compromissione della reputazione. La Real-Time Visibility (RTV) si afferma come la tecnologia chiave per affrontare questa sfida. Grazie a sensori IoT, sistemi GPS avanzati e piattaforme di analisi, consente di monito-

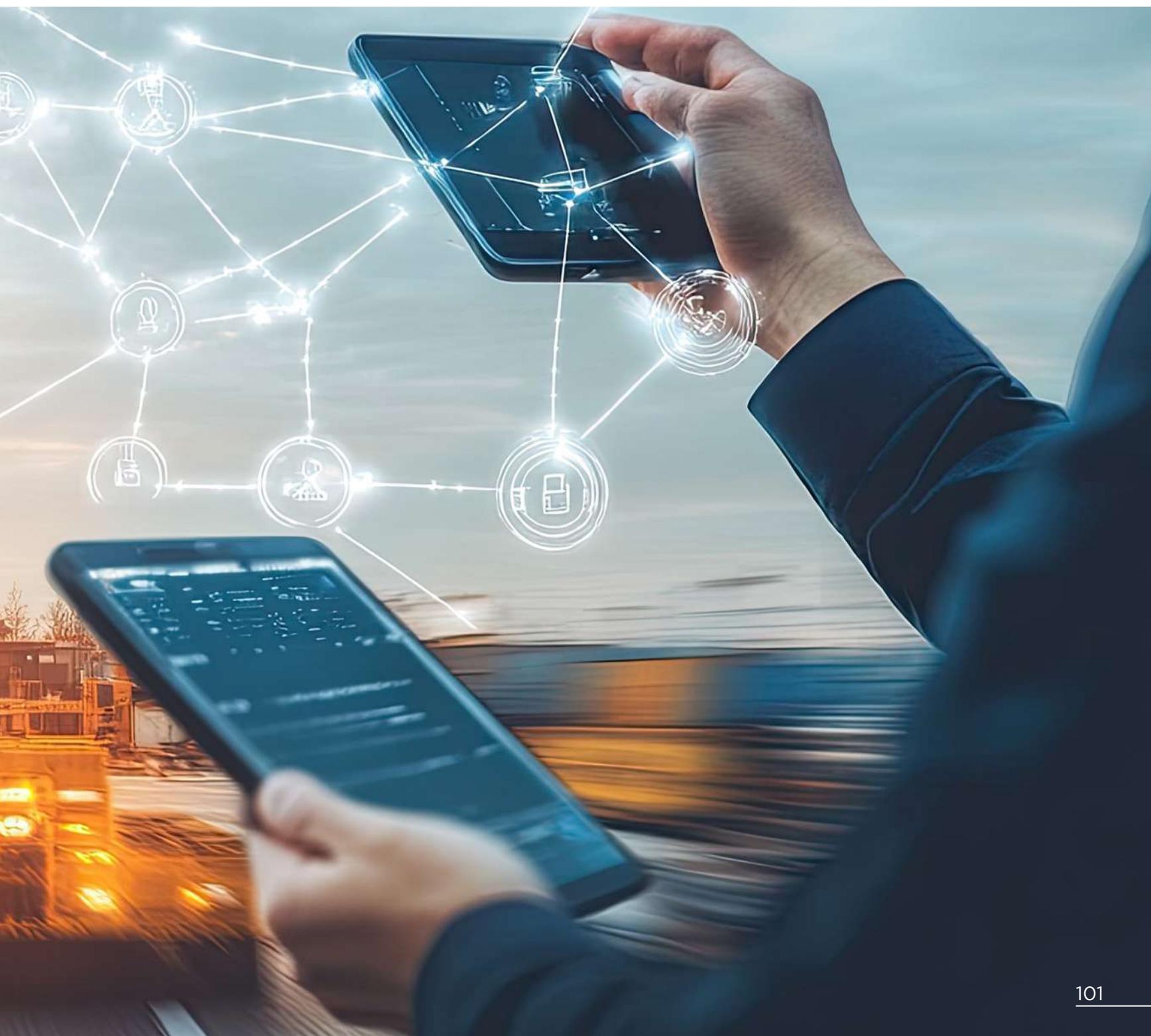


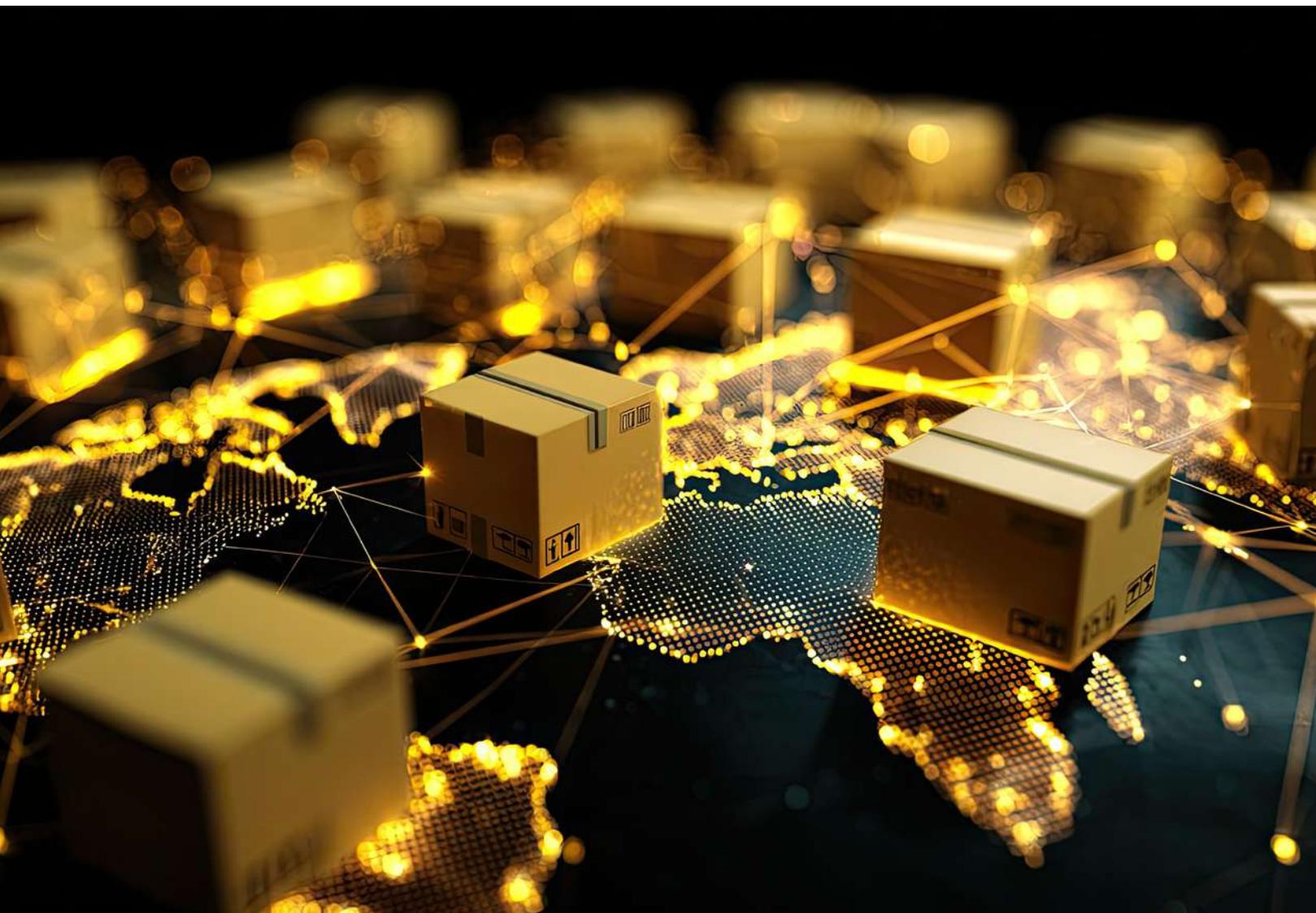
Anna Tedesco

Centro studi Alis

“ Disporre di dati accurati e aggiornati in tempo reale diventa essenziale soprattutto nella gestione della catena di approvvigionamento, dove un errore, un’informazione inesatta o un gap comunicativo possono tradursi in costi immediati, perdita di clienti e compromissione della reputazione ”

rare in ogni istante la posizione e lo stato delle merci lungo l'intera filiera. Non si tratta soltanto di sapere dove si trova un carico, ma di avere accesso a un flusso continuo di informazioni che includono eventuali deviazioni, tempi di attesa, condizioni ambientali, minacce e rischi imminenti. Questa capacità trasforma la logistica





“ Nel futuro RTV potrà convergere con tecnologie di intelligenza artificiale in grado di elaborare gli elementi che intervengono sulla catena logistica, compresi gli effetti delle scelte delle politiche commerciali dell'evoluzione degli scenari geopolitici mondiali ”

da un sistema reattivo, in cui si interviene solo dopo che un problema si è manifestato, a un modello proattivo, capace di prevenire o ridurre l'impatto degli imprevisti. L'integrazione della RTV con strumenti di documentazione digitale come il CMR elettronico (e-CMR) amplifica ulteriormente i vantaggi. La sincronizzazione tra dati di tracking e documenti ufficiali in formato digitale semplifica i controlli doganali, accelera le procedure amministrative e riduce gli errori legati alla gestione cartacea, migliorando allo stesso tempo la trasparenza verso clienti e partner.

I vantaggi dell'adozione della Real-Time Visibility sono molteplici, dalla pianificazione delle rotte, che diventa dinamica e capace di adattarsi in tempo reale a ritardi doganali o congestioni portuali, alla riduzione dei costi legati alle inefficienze della catena di approvvigionamento, alla puntualità delle consegne. Inoltre, l'adozione della blockchain potrà garantire la piena integrità e tracciabilità dei dati, aprendo la strada a catene di fornitura più sicure, trasparenti e resilienti. Nel futuro la RTV potrà convergere con tecnologie di intelligenza artificiale in grado di elaborare tutti gli elementi

che intervengono sulla catena logistica, compresi gli effetti delle scelte delle politiche commerciali e l'influsso dell'evoluzione degli scenari geopolitici mondiali, riuscendo in tal modo a creare ambienti predittivi e proporre le migliori soluzioni possibili. In un'epoca caratterizzata da continue evoluzioni e da profonda incertezza, la Real-Time Visibility rappresenta una risorsa preziosa per chi opera nel commercio internazionale. Le imprese che la implementeranno potranno costruire una solida competitività della supply chain, rafforzando la propria posizione nei mercati globali.

since 1990

HARPACEAS

Your digital partner

Monitoraggio per porti e interporti

- Monitoraggio delle infrastrutture
- Sistema di sicurezza attiva
- Manutenzione predittiva



in collaborazione con

TOKBO

Il sistema di monitoraggio predittivo da remoto, che abilita un servizio digitale.



Vuoi saperne di più?

Scansiona il QR code, entra nel mondo Harpaceas!



MAREVIVO

**DIFENDI IL MARE
E I SUOI ABITANTI.
DIFENDI IL TUO FUTURO.**



Photo: Hussain Aga Khan / Focused on Nature

**Dona ora su
marevivo.it/sostienici**



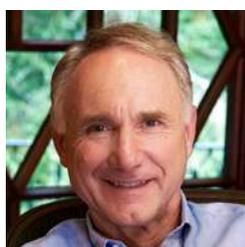
@marevivoets



DAN BROWN RIPORTA LANGDON TRA ENIGMI, SIMBOLI E COSCIENZA

Ne “L’ultimo segreto” l’autore ripropone i temi che l’hanno portato al successo mondiale: la corsa contro il tempo e i simboli che portano a scoprire una antica verità

di Emanuela Sorrentino



Dan Brown

nato a Exeter, New Hampshire, nel 1964, è uno degli autori più letti al mondo, con oltre 200 milioni di copie vendute. Ex insegnante e appassionato di simbolismo, storia dell’arte e religioni, ha raggiunto la fama globale con *Il codice da Vinci* (2003), il thriller che ha consacrato il personaggio di Robert Langdon e ha dato il via a una fortunata saga. Tra le sue opere più note figurano anche *Angeli e Demoni* (2000), *Il simbolo perduto* (2009), *Inferno* (2013), *Origin* (2017) e il romanzo d’esordio *Crypto* (1998), tutti costruiti sul sapiente intreccio tra misteri storici, enigmi criptici e ritmo da page-turner. I suoi libri, tradotti in 56 lingue, sono stati adattati per il cinema con grande successo.

Dopo otto anni di silenzio letterario, Dan Brown riporta in scena Robert Langdon, il professore di simbologia più famoso del pianeta, e lo fa con *L’ultimo segreto*, nuovo thriller edito da Rizzoli, uscito il 9 settembre. L’impianto è quello che i lettori affezionati conoscono bene: una corsa contro il tempo, un enigma da risolvere, un’antica verità da proteggere (o rivelare) e l’immane intreccio tra arte, scienza e spiritualità. Ma questa volta, a fare da sfondo all’avventura, non è Roma né Parigi, bensì la misteriosa Praga: città gotica per eccellenza, dove ogni strada sembra custodire un segreto e ogni edificio racconta una leggenda. Ed è proprio il simbolismo, da sempre tratto distintivo dell’autore, a tenere insieme l’intera impalcatura narrativa. Langdon torna alle prese con codici antichi, riferimenti religiosi e conoscenze esoteriche, ma il centro della

trama si sposta verso un terreno più sottile e moderno: quello della coscienza.

Al suo fianco torna Katherine Solomon, scienziata esperta di scienze noetiche (una branca che studia le capacità ancora poco conosciute della mente umana), coinvolta nella misteriosa sparizione di un manoscritto in grado di riscrivere la nostra comprensione dell’identità, del pensiero, e forse dell’anima stessa.

Il romanzo scorre con il solito ritmo incalzante: enigmi, colpi di scena e ambientazioni suggestive si susseguono con la precisione di un

orologio narrativo ben oliato. E se è vero che il “canovaccio Brown” resta quello, ormai lo riconosciamo dopo poche pagine, è altrettanto vero che funziona ancora: ci cattura, ci porta via per qualche sera, e ci lascia addosso la sensazione di aver imparato qualcosa mentre inseguivamo un mistero.

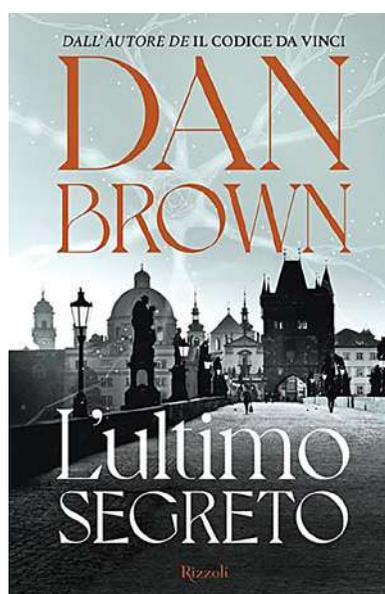
Uno stralcio significativo dal primo capitolo rende bene il tono: “*Langdon osservò Katherine con un sorriso. ‘Sai come si chiama questo alone?’ lei annuì: ‘Corona radiante. Dall’Egitto fino alla Statua della Libertà, è il simbolo della luce divina che irradia dal sapere.’*”

Dan Brown non ha mai smesso di credere che la cultura possa essere spettacolare, e in questo romanzo, come in tutti i suoi precedenti, lo dimostra con un linguaggio accessibile, una trama accattivante e continui riferimenti a miti, simboli e opere d’arte.

CHICCA EDITORIALE.

Per i più attenti, il libro nasconde una piccola sorpresa:

ogni capitolo è preceduto da una citazione, apparentemente scollegata dalla trama, che, letta nel suo insieme, forma una seconda narrazione “segreta” parallela. Un gioco meta-letterario che aggiunge un livello in più alla lettura per i fan più fedeli. In conclusione, *L’ultimo segreto* non rivoluziona la formula Brown, ma la porta in territori nuovi: la mente, la percezione e quel filo invisibile che da millenni lega sapere, mistero e potere. Un’avventura che, ancora una volta, ci fa correre col fiato corto e con lo sguardo rivolto molto, molto lontano.



Emanuela Sorrentino
Creator digitale



HR Services
ADMINISTRATION & CONSULTANCY

Consulenza operativa di outsourcing avanzato per l'amministrazione e le risorse umane

LE NOSTRE LINEE DI BUSINESS:

- ◆ Outsourcing ciclo **payroll completo**
- ◆ Outsourcing **processi HR** e **amministrativi**
- ◆ Outsourcing **back office amministrativo**
- ◆ Consulenza **operativa di gestione**





Da oltre 20 anni affianchiamo le aziende che vogliono ottimizzare i propri processi HR, amministrativi e contabili, focalizzandosi sulle attività core e generando alto valore aggiunto.

Con un team di oltre 130 professionisti, offriamo servizi in outsourcing a più di 300 clienti, gestendo l'intero ciclo paghe, le attività di amministrazione del personale e di back office.



Scopri di più sulle nostre soluzioni:
www.gihrservices.it

SEGUICI SU 

LE GIOIE CONDIVISE DEL LUSSEMBURGO

La principessa Stéphanie (che diventerà granduchessa questo mese) e Claire usano gli stessi gioielli della suocera Maria Teresa: parure e tiare

di Ada Vittoria Baldi

Di madre in figlia, da suocera a nuora. La cronistoria dei gioielli che appartengono alla corona lussemburghese mostra singolari scambi fra consanguinee e parenti acquisite, certificati da foto di prammatica che immortalano gli stessi preziosi indossati alle diverse nobildonne.

È quantomai interessante, quindi, fare un focus sui gioielli esibiti finora dalla contessa Stéphanie de Lannoy (colei che è diventata la nuova Granduchessa del Lussemburgo) nei 13 anni di matrimonio con il principe di Nassau e di Borbone-Parma Guillaume Jean Joseph Marie – che è subentrato al padre Sua Altezza Reale Henri Albert Gabriel Félix Marie Guillaume il 3 ottobre 2025 grazie alla sua abdicazione. Infatti, il sovrano regnante aveva proclamato la rinuncia al trono in favore del suo erede già lo scorso 24 dicembre 2024 (facendo capitare curiosamente l'evento dell'insediamento pochi giorni prima del 25° anniversario dell'abdicazione di suo padre Jean) ma l'annuncio non aveva fermato i festeggiamenti già previsti in Lussemburgo per i suoi cinque lustri di regno: esaminando nel dettaglio la collezione dei gioielli granducali, val la pena di soffermarsi sulle somiglianze e differenze con le scelte delle cognate Claire (la moglie di Felix, il secondo figlio di Henri) e Alexandra (la sorella di Guillaume e Felix) con



Il simbolo

La Granduchessa Hilda che lasciò alcuni gioielli alle nipoti

cui la nuova regnante condivide la maggior parte di essi.

La bionda aristocratica belga Stephanie de Lannoy e la bruna Claire Lademacher, figlia di un ricco imprenditore tedesco, sono entrate nella famiglia granducale lussemburghese con i rispettivi matrimoni, ad un anno di distanza, provocando diverse chiacchiere tra gli appassionati di

gossip per la presunta ingerenza della suocera Maria Teresa nella scelta dei loro meravigliosi abiti da sposa, effettivamente abbastanza simili ed entrambi creazioni in pizzo dello stilista libanese Elie Saab: 'ES' è notoriamente fra i couturier preferiti della granduchessa (al punto che al ricevimento offerto la sera prima delle nozze di Stephanie, la

volitiva Maria Teresa e l'ormai nuora indossavano due splendidi abiti da sera sempre di Elie Saab, rispettivamente in oro e argento, anch'essi un po' troppo simili). Tornando ai gioielli e alle somiglianze, la prima tiara lussemburghese di Stephanie e della cognata Claire è stata la stessa, ovvero la bella 'Diamond Vine Leaves' del Lussemburgo, una

spettacolare creazione in diamanti, con un motivo di foglie di vino, intervallate da qualche bacca, già indossata dalle quattro zie di Henri come diadema nuziale, ma con un importante differenza. Infatti Claire l'ha indossata (insieme agli orecchini della suocera) per la cerimonia nuziale (anticipata da Stephanie che ne ha fatto sfoggio la sera



Il matrimonio

La principessa Claire de Luxembourg con il principe Félix

La Gran Duchessa Maria Teresa

Ha sposato il Gran Duca Henry
e hanno avuto quattro figli

“ Tra i gioielli floreali in diamanti, a disposizione delle principesse lussemburghesi c'è anche la 'Nassau Floral Tiara', un piccolo ma delizioso gioiello in cui i diamanti formano un prezioso bouquet ”

precedente durante il Gala): il giorno dopo, invece, la contessa Stéphanie ha preferito la deliziosa 'Lannoy Tiara' (il gioiello di famiglia già indossato dalle sorelle maggiori e dalle cognate per le rispettive nozze) ripetendo gli altri gioielli della sera precedente, permettendo così agli invitati di ammirare nuovamente sia gli orecchini della suocera che una sottile catena d'argento semi-nascosta, il suo anello di fidanzamento e quello della madre, scomparsa due mesi prima. La principessa Alexandra, invece, per le proprie nozze ha abbinato ad un abito di Elie Saab (stavolta senza pizzi o ricami) un differente paio di orecchini e uno dei suoi ornamenti preferiti, ovvero la 'Chaumet Choker tiara' un gioiello molto versatile, che può essere indossato sia come girocollo che come copricapo e in versione solo diamanti oppure con delle perle sulla sommità.

E a proposito di gioielli floreali in diamanti, a disposizione delle principesse lussemburghesi c'è anche la 'Nassau Floral Tiara', un piccolo ma delizioso gioiello in cui i diamanti formano un prezioso bouquet che Stephanie ha abbinato ad una delle tre bellissime spille di diamanti a forma di rosa della collezione granducale; inoltre, in un paio di occasioni mondane ha offerto ai flash dei media la visione di un moderno diadema in diamanti con un disegno di farfalle di Van Cleef & Arpel, con orecchini coordinati. Tra i gioielli più belli della collezione c'è la 'Tiara di Adelaide', creata tra il 1865 e il 1870 per la futura Granduchessa Adelaide, moglie di Adolfo (all'epoca solo Duca di Nassau che, però, all'estinzione della linea maschile della casa reale olandese nel 1890, avrebbe ereditato il Lussemburgo) fondatore dell'attuale dinastia granducale. Questa tiara è composta da due rami di



foglie e bacche di diamanti, con al centro un grande zaffiro ed è una tra le preferite di Stephanie, che l'ha indossata spesso, abbinandola ad un paio di orecchini di diamanti "chandelier" (che, insieme ad una bella collana di diamanti, dovrebbero provenire dagli scrigni dei Lannoy, probabilmente un dono di nozze o un prestito a lungo termine) oppure a degli orecchini di zaffiri e una favolosa collana lussemburghese di zaffiri e diamanti a goccia, che può essere indossata anche come diadema.

Altro fantastico copricapo regale della collezione lussemburghese è la Tiara di smeraldi 'Art Deco' di Chaumet, un meraviglioso gioiello con un intricato motivo geometrico in diamanti e, al centro, uno spettacolare smeraldo a goccia da 45 carati, realizzata dal gioielliere francese nel 1926 per la Granduchessa Charlotte: Stephanie l'ha indossata insieme ad altri pezzi della collezione lussemburghese come gli el-

La foto ufficiale

Il matrimonio del Principe Guillaume e della Principessa Stéphanie



Ada Vittoria Baldi
Giornalista

borati orecchini di diamanti e smeraldi e un braccialetto con tre smeraldi circondati da diamanti, ma non ha ancora sfoggiato in cerimonie ufficiali la spilla di Ingeborg di Danimarca, gli orecchini in diamanti e smeraldi di Astrid di Svezia o il girocollo (indossabile anche come braccialetto o tiara bandeau) con uno smeraldo centrale appartenuto all'amatissima e sfortunata regina belga morta tragicamente in un incidente automobilistico il 29 agosto 1935 mentre era in attesa del quarto figlio.

La collezione lussemburghese è piena di piccole tiare (solitamente braccialetti convertibili) con parure abbinata e, negli anni, Stephanie le ha indossate quasi tutte; il set più bello è sicuramente quello di acquamarine - in cui le gemme rettangolari sono intervallate da nodi

di diamanti - composto dalla tiara braccialetto, da un secondo braccialetto rigido con una singola pietra, da una fiabesca collana e da un paio di orecchini. Il secondo set è di ametiste, composto da un braccialetto/bandeau con pietre ovali, intervallato da piccole pietre bianche (forse perline di fiume o diamanti), un secondo braccialetto bandeau con pietre rettangolari, una collana e un paio di orecchini: invece, il terzo set, di turchesi antichi, è composto da un piccolo diadema (che in origine doveva essere un gioiello a pettine, da indossare insieme a una tiara più grande), due diverse collane e un paio di orecchini. L'ultima parure è di citrine (o topazi gialli) e perline di fiume, composta dal bandeau, un paio di orecchini e una collana con cinque pendenti (spesso indossata solo con tre di

essi): una novità inaspettata che aveva sorpreso tutti è stata poi fornita dalla principessa Claire, in una delle sue rare apparizioni di gala, la prima dopo il matrimonio con il principe Felix. Era apparsa, infatti, con una parure di rubini (mai vista prima o dopo) in pendant con il suo abito rosso, composta da un'imponente collana, un elaborato paio di orecchini e un braccialetto-bandeau convertibile come tiara: è probabile che si tratti di un regalo fattole dai genitori ma lo stile di questi inediti gioielli - che appariva molto simile a quello dei doni offerti ad altri reali dai sovrani arabi - non ha mancato di suscitare pettegolezzi circa la loro provenienza e supposizioni sulla possibilità di rivedere indossata dalle cognate anche questa meravigliosa parure scintillante come il fuoco.

IL TUO ALLEATO HR PER LA GESTIONE E LO SVILUPPO DEL TALENTO.

SGB Humangest da oltre vent'anni è il punto di riferimento nel mercato del lavoro per la valorizzazione del capitale umano, offrendo soluzioni integrate per una people strategy evoluta, sostenibile e orientata al futuro.

Un ecosistema di servizi per supportare le aziende in ogni fase del ciclo di vita del talento: dalla ricerca alla selezione, dall'inserimento alla formazione, fino allo sviluppo.

Grazie alla specializzazione delle nostre società, costruiamo strategie su misura, trasformando i bisogni delle imprese in soluzioni concrete, in linea con gli obiettivi di business e la sostenibilità organizzativa.

Scopri come possiamo supportare la tua strategia HR

Contattaci per una consulenza personalizzata



sgbholding.it



#WeAreSGB



SGB • Humangest
 Holding

HR • Formazione • Logistica • Outsourcing



Lucca
Panorama

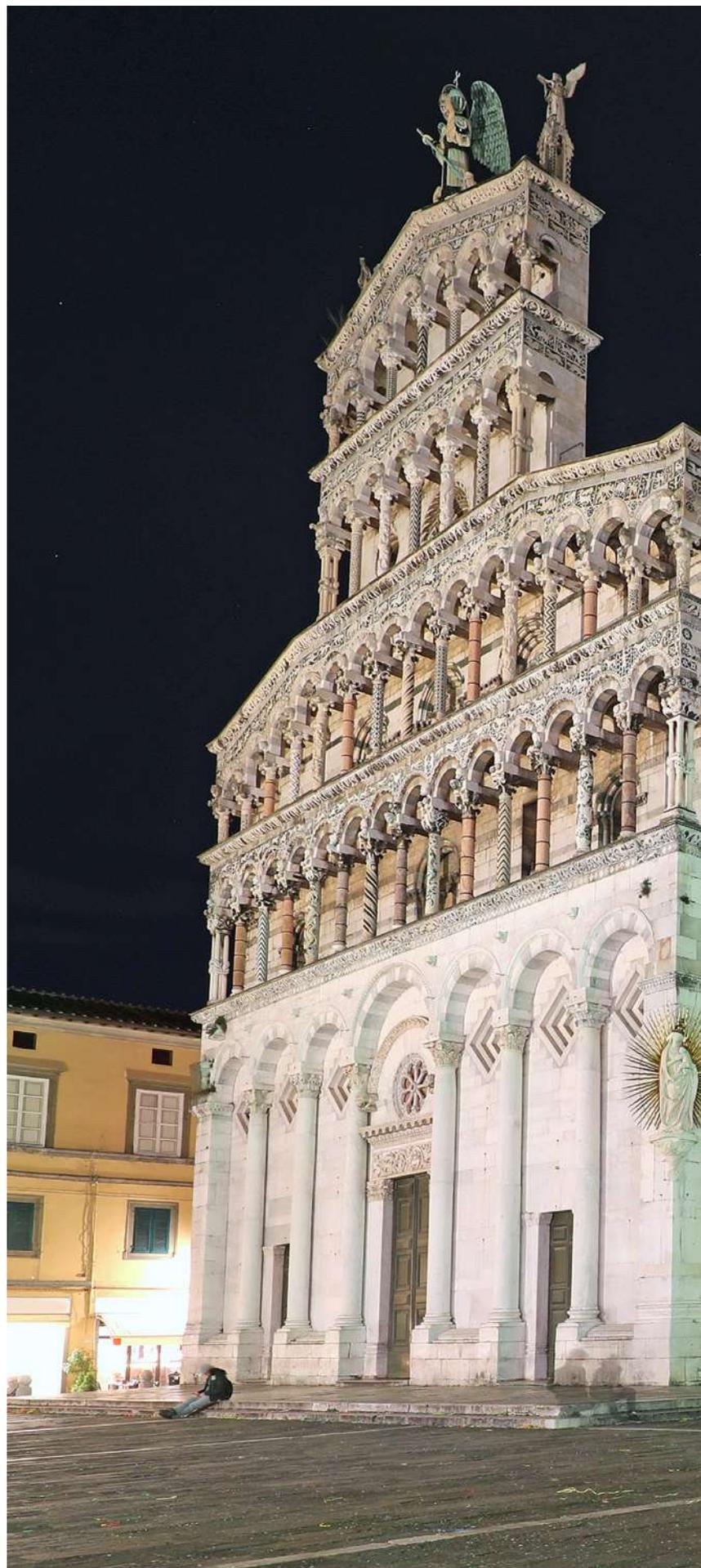
LUCCA, LA CITTÀ DELLE CENTO TORRI

Panorami medievali, miti e leggende
si fondono in un luogo magico
che ha dato i natali a Giacomo Puccini
e si estende fino al mare della Versilia



Nel cuore della Toscana settentrionale, sulle rive del fiume Serchio, sorge Lucca, incantevole cittadina dal glorioso passato, ricca di affascinanti vestigia: è nota come “Città delle 100 Torri” per la presenza di svariate torri medievali (tra cui la Torre delle Ore e Torre Guinigi, appartenuta all'omonimo casato, riconoscibile a prima vista per via della cima coperta da un bosco pensile) e come “Città delle 100 Chiese” per i numerosi edifici religiosi (tra cui il Duomo, le Basiliche di San Frediano e dei Santi Paolino e Donato, la Cattedrale di San Martino (con il monumento funebre in marmo a Ilaria del Carretto di Jacopo della Quercia, risalente al 1406), la Chiesa di San Michele (sul cui vertice spicca l'enorme statua alta 4 metri in marmo con ali a lamine metalliche dell'Arcangelo Michele che sconfigge il drago e in cui una Leggenda narra che vi sia incastonato uno smeraldo - mai ritrovato - che scintilla solo nei giorni più assolati) e le Chiese di Santa Maria della Rosa, dei Santi Giovanni e Reparata, di Santa Maria Corteorlandini, di Santa Maria Forisportam, del Crocifisso dei Bianchi, la Madonna dello Stellario, il Monastero-santuario di Santa Gemma Galgani e il Monastero dei Santi Benedetto e Scolastica). L'elemento architettonico più notevole di questa meravigliosa località delimitata a nord dall'altopiano delle Pizzorne e a sud dai Monti Pisani, è costituito dalla cinta muraria rinascimentale che circonda il centro storico, contraddistinta da sei porte intitolate ‘San Pietro’ (1565), ‘Santa Maria’ (1592), ‘San Donato’ (1629), ‘Elisa’ (1811) dedicata a Elisa

“ Sul vertice della Chiesa di San Michele spicca l'enorme statua alta 4 metri in marmo con ali a lamine metalliche dell'Arcangelo Michele che sconfigge il drago e una leggenda popolare vuole che al dito dell'Arcangelo sia presente un anello con incastonato un diamante o uno smeraldo e che, di sera, sia possibile vederlo luccicare da dodici punti della città. Chiunque lo avesse visto da tutti i punti avrebbe guadagnato il paradiso ”



**Chiesa
di San Michele**
Costruita su ordine
del Vescovo
Anselmo
nella seconda
metà del XI secolo



Il centro
Piazza Anfiteatro





Baciacchi, 'Buco di Sant'Anna' (1910), 'San Jacopo alla Tomba' (1930): oltre alle ampie passeggiate alberate in cima ai bastioni del XVI e XVII secolo, altro spazio urbano rimarchevole è piazza dell'Anfiteatro – di singolare effetto e bellezza – nata sulle rovine dell'antico anfiteatro romano grazie all'ingegno dell'architetto Lorenzo Nottolini, a cui si accede dalla via Fillungo, il percorso dello shopping più elegante di Lucca. L'origine del nome Lucca – ufficialmente di origini romane – si fa risalire al latino 'lucus' nel senso di "bosco sacro": patria di mercanti e tessitori, fu uno Stato indipendente per parecchi secoli fino al 1799 quando fu soppressa l'antica Repubblica: infatti, la conquista delle truppe napoleoniche portò alla creazione del Principato di Lucca e, in seguito, del Ducato borbonico di Lucca, inserito in epoca più tarda nel Granducato di Toscana.

Una gloria locale è indubbiamente il celeberrimo musicista Giacomo Puccini – sesto dei nove figli di Michele Puccini professore di composizione presso l'Istituto Musicale Pacini e di Albina Magi – con alle spalle quattro generazioni di maestri di cappella del Duomo di Lucca e della Cappella Palatina della Repubblica di Lucca: le sue opere più conosciute, eseguite nei più importanti teatri del mondo, sono 'Manon Lescaut', 'La Bohème', 'Tosca', 'Madama Butterfly', 'La fanciulla del West' e 'Turandot' rimasta incompleta per la repentina morte del compositore – grande fumatore – per un tumore alla gola. La sua casa natale in Corte San Lorenzo 8 a Lucca è ora un museo come pure Villa Puccini – monumento nazionale italiano situato a Torre del Lago Puccini, sulle

rive del lago di Massaciuccoli – dove l'illustre artista creò i suoi melodrammi più famosi. Tra i personaggi che più influenzarono le vicende della città va ricordata Elisa Bonaparte Baciocchi, la più grande delle sorelle di Napoleone: nata ad Ajaccio nel 1777, frequentò da borsista la scuola di Saint-Cyr fino alla sua chiusura nel 1792. Sposò il nobile corso Felice Baciocchi nel 1797, contro il volere del fratello Napoleone, che nel 1805 la nominò Principessa di Lucca e di Piombino (feudo ampliato l'anno dopo con le terre del Ducato di Mas-

sa e Carrara) e nel 1809 Granduchessa di Toscana. Nei suoi domini Elisa fece costruire edifici e monumenti e ordinò interventi urbanistici e diversi luoghi conservano tracce dei suoi interventi, in particolare Lucca, dove visse per diversi anni: qui nacque la figlia Elisa Napoleona, l'unica ad arrivare all'età adulta tra i cinque figli di Elisa (degli altri quattro, tutti maschi, tre morirono a pochi mesi di vita e il quarto, il più giovane, morì per una caduta da cavallo a nemmeno vent'anni, mentre l'unico nipote, il figlio di Napoleona, si suicidò

a 27 anni). A Lucca Elisa fece risistemare il Palazzo Ducale - che si affaccia su piazza Napoleone fatta costruire da Elisa, come la Porta Elisa, che prende il nome da lei - e costruì anche la Villa Reale di Marlia.

Elisa fu l'unica sorella - e l'unica donna - a cui Napoleone affidò compiti amministrativi, a dimostrazione delle sue indubbie doti di governante: le sue notevoli capacità però non bastarono a farle conquistare le simpatie delle popolazioni da lei governate o a salvarla dalle conseguenze della caduta di Napoleone.

A Sagromigno - nel Comune di Capannori, in provincia di Lucca - pare si aggiri il fantasma di Villa Mansi, ovvero l'ombra tormentata di Lucida Samminiati moglie di Gasparre di Nicola Mansi: la leggenda narra che questa nobildonna - dotata di incredibile bellezza e di altrettanta inusitata crudeltà - si sia macchiata non solo dell'omicidio del marito ma anche di quello di innumerevoli amanti che faceva precipitare su spade affilatissime posizionate in botole a trabocchetto disseminate nella sua alcova di Villa Mansi, non appena

Viareggio

La spiaggia
e il lungomare



“Della provincia di Lucca fa parte la Versilia, una rinomata zona balneare dove sono fioriti famosi stabilimenti balneari e discoteche ormai storiche come la Bussola, la Canniccia, la Capannina, Ikebana, Linus Club e, oggi, il Twiga”

consumati gli incontri amorosi. Ossessionata dalla propria avvenenza – al punto da aver ricoperto interamente di specchi una stanza segreta in cui soleva rimirarsi – e disperata per i primi segni d'invecchiamento, cedette la sua anima al diavolo per garantirsi un altro trentennio di sfolgorante fascino e di efferati assassini: allo scadere del periodo concesso, nella notte del 13 agosto 1646 Lucida cercò di sfuggire al demone, arrivato a riscuotere il suo pegno, correndo su per le scale della Torre delle Ore, senza però riuscire a fermare

il rintocco della campana. Fu così che – secondo la vox populi – la malvagia castellana fu imprigionata dal diavolo in una carrozza infuocata che si gettò dalle mura di Lucca nel laghetto dell'Orto Botanico: si dice che l'anima maledetta di Lucida Mansi torni gemendo nei pleniluni a visitare le stanze della fastosa dimora che racchiudono la memoria dei suoi misfatti, tormentandosi non per i suoi delitti ma per l'irrimediabile perdita della sua magnifica bellezza. Della provincia di Lucca fa parte la Versilia, una rinoma-

ta zona balneare affacciata sul Mar Ligure, con città come Forte dei Marmi, Viareggio, Lido di Camaiore e Marina di Pietrasanta dove sono fioriti famosi stabilimenti balneari e discoteche ormai storiche - frequentatissime dalla gioventù anni Sessanta e da big internazionali - come la Bussola, la Canniccia, Seven Apples, Ikebana, Linus Club e, oggi, il Twiga: un cenno a parte merita 'La Capannina' di Achille Franceschi – che ha compiuto ben 95 anni, confermandosi come il locale di intrattenimento più antico del mondo ancora





La Torre delle Ore

Giardino pensile

La Torre Guinigi



Il Duomo di Lucca

La cattedrale
dedicata a San Martino

ITALIA GLAMOUR



Le giornaliste

Laura Caico e la figlia Ada Vittoria Baldi

“ Le pietanze tipiche da non perdere, sono i tordelli lucchesi, la zuppa alla frantoiana con verdure e fagioli, la testina di vitella lessata con cipolla, e i crostini con pomodoro e fegatini ”

in attività - acquisita nel 1977 da Gherardo e Carla Guidi. In questa estate appena trascorsa, i coniugi Guidi ne hanno ceduto la proprietà per 19 milioni di euro allo stilista Giorgio Armani di 91 anni, purtroppo appena scomparso: all'atto dell'acquisizione, Armani aveva dichiarato “Per me rappresenta un gesto affettivo. Forte dei Marmi è un luogo a cui sono profondamente legato, rifugio personale e scenario di ricordi importanti” riferendosi all'incontro con l'amico, compagno di vita e socio d'affari Sergio Galeotti, nativo di Pietrasanta, morto di Aids nel 1985.

Tra gli eventi contemporanei più significativi annuali segnaliamo il Lucca Comics & Games principale evento pop in Occidente dedicato al mondo dei giochi di ruolo, cinema e performances dei cosplay che si svolgerà da mercoledì 29 ottobre 2025

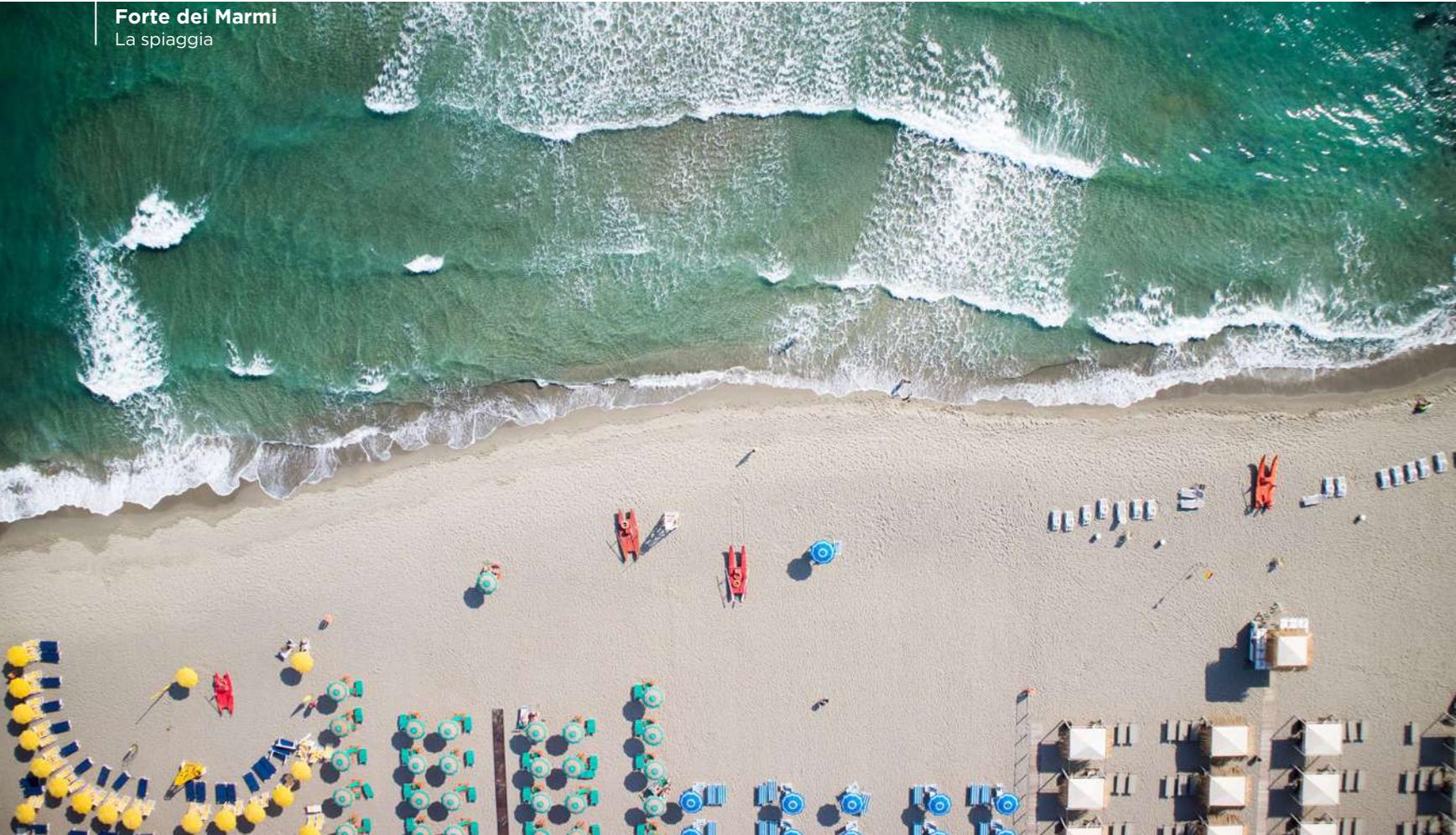
a domenica 2 novembre 2025 e il Mercato dell'antiquariato che aprirà i battenti il 9 novembre 2025 a Forte dei Marmi: tra gli artisti che hanno vissuto e insegnato al Liceo artistico di Lucca citiamo lo scultore vivente Ezio Grida e il pittore di celebri marine desolate Walter Lazzaro, la “Old Glory” che nel 1962 creò la ‘Settimana d'arte della Versilia’ con Carrà, Funi, Guidi, Ordavo e Pieraccini.

Va rimarcato poi che Lucca nel 2020 è stata inserita dall'UNESCO nella Rete Globale delle Città che Apprendono (Global Network of Learning Cities - Gnlc), a testimonianza delle sue politiche di apprendimento permanente e inclusivo a beneficio di tutta la comunità e come premio per il lavoro svolto in favore della cultura e dello sviluppo sostenibile.

Per i buongustai indichiamo le pietanze tipiche da non perdere,



Forte dei Marmi
La spiaggia



TORDELLI LUCCHESI



Come ricetta del mese vogliamo consigliare i 'Tordelli lucchesi' tradizionale pasta ripiena a forma di mezzaluna, da condire con un ragù di carne o il classico burro e salvia: abbiamo ottenuto la ricetta originale grazie alla cortesia di Emilietta Ferroni e Marilina Sari titolari della rinomata trattoria "Da Giulio in Pelleria", in via delle Conce 45, un locale frequentatissimo da Vip, celebrity e gastronomi dove si può gustare la vera cucina lucchese e toscana di alta qualità, in una magica atmosfera.

INGREDIENTI (per 4 persone)

Per la sfoglia:

300 g farina doppio zero
3 uova;

Per il ripieno:

100 g carne macinata di manzo,
100 g carne macinata di suino,
80 g mortadella,
1 uovo,
20 g pane raffermo,
30 g parmigiano grattugiato,
200 ml brodo vegetale,
1 rametto rosmarino,
sale,
prezzemolo,
olio extravergine d'oliva;

PROCEDIMENTO

Il ripieno

Tagliare il pane raffermo a cubetti e metterlo in una ciotola in cui unire il brodo e lasciare in ammollo. Cuocere la carne macinata

di manzo e di suino in padella con un filo d'olio e il rametto di rosmarino; nel frattempo, in una ciotola versare la mortadella sminuzzata, l'uovo, la carne cotta, il pane strizzato, il parmigiano, il sale e un po' di prezzemolo tritato. Mescolare bene per amalgamare gli ingredienti, unire le carni tagliuzzate molto finemente con il coltello e lavorare l'impasto con le mani per renderlo il più omogeneo possibile.

La sfoglia

Sul piano di lavoro, versare la farina a fontana e creare un buco al centro in cui versare le uova da sbattere con una forchetta: iniziare ad inglobare piano piano la farina e impastare a mano fino ad ottenere un composto liscio ed omogeneo. Stendete la sfoglia (per ottenerla più sottile

possibile si può usare la macchina per stendere la pasta): poggiarla sul piano di lavoro e ottenere con un coppapasta dei dischi da riempire al centro con poca farcia e ripiegare a metà per creare una mezzaluna.

Cottura

Schiacciare i bordi per sigillare i tordelli e depositarli su un vassoio leggermente infarinato: tuffarli poi in una pentola di acqua bollente salata, cuocerli per circa 5 minuti, tirarli via appena affiorano e versarli direttamente nella padella con 400 g di ragù di carne caldo. Servirli accompagnati da un vino toscano come Chianti e Sangiovese e - se si vuole conservarli - lasciarli crudi, per un giorno, in frigo oppure congelarli in freezer.

tra cui tordelli lucchesi, zuppa alla frantoiana con verdure e fagioli, Testina di vitella lessata con cipolla, crostini con pomodoro e fegatini, Scoppolato di Pedona con composte piccanti e miele, Zuppa di farro con fagioli o con lenticchie, Farinata di ceci, Pappa al pomodoro, Gnocchi con gorgonzola e noci, Ravioli con erbe aromatiche, Matuffi al ragù, Panzanella (pane bagnato, cipolla, pomodori, basilico, olio, sale, aceto, pepe) Tagliatelle alla contadina (pomodoro fresco crudo, olive, aglio, basilico) o ai moscardini, Pancetta di maiale arrotolata al forno, Spezzatino di vitella con olive, Rosticciana di maiale con olive, Salsicce con fagioli all'uccelletto, Trippa Picchiante (polmone di vitella in umido) la Cioncia, Fagioli all'uccelletto, Insalata toscana (bresaola, pomodori secchi, pecorino, olive, misticanza), Torta coi becchi con erbe o cioccolato, Buccellato con uvetta e semi di anice, da degustare con Vin Santo locale.

Tra i gastro souvenir da portare a casa ci sono latte e carne della Garfagnana, i Formaggi Accasciato, Valle del Serchio, Caprino, Pecorino e Biroldo della Garfagnana, il Pecorino della Versilia e, fra i salumi, la Soppresata, la Salsiccia di Maiale della Lucchesia, il Tizzone di Giustagnana, i Prosciutti Ghivizzano e Bazzone della Garfagnana, la Pancetta Arrotolata della Lucchesia, la Mortadella Nostrale di Cardoso e quella di Camaiole, la Mondiola della Garfagnana, il Manzo di Pozza della Valle del Serchio, il Lardo di Camaiole, la Carne bovina della Garfagnana: di alta qualità anche l'olio d'oliva delle colline lucchesi, i fagioli rossi, le castagne, i vini DOC Colline Lucchesi e Montecarlo (bianchi e rossi), svariati IGT Toscana, i liquori China Massagli e la Biadina.



Per arrivare dritti al cuore di chi partecipa, non basta organizzare eventi, occorre organizzare emozioni.

Creiamo eventi memorabili, capaci di restare nel cuore, il posto dove si fissano i ricordi più belli. La scintilla che accende ogni giorno il nostro lavoro nasce da una tenace passione, ma anche da una forte esperienza maturata in quasi 30 anni di intensa attività e dalla seria accuratezza di un'agenzia - la nostra - per sua natura sempre pronta e presente. Con noi potete contare su un partner affidabile, puntuale e competente. Siamo capaci di realizzare le vostre idee trasformando ogni traguardo in una celebrazione straordinaria.

**I nostri eventi finiscono
tutti nella stessa location.**

endes.it 



PAUSA CAFFÈ

a cura di Brambo

CRUCIVERBONE SCHEMA LIBERO

1	2	3	4	5		6		7	8	9	10	11	12	13	14	15	16			17	18
19					20			21											22		
23							24		25						26			27			
		28			29	30		31				32		33							
	34			35								36	37			38			39	40	
41			42					43		44		45						46		47	48
49									50		51					52			53		
54								55							56						
57								58						59			60				61
62									63					64						65	
			66					67	68				69						70		
71								72					73						74		

ORIZZONTALI

- 1 - Venne ucciso da Carlotta Corday
- 6 - È condizione necessaria per i quesiti referendari
- 17 - In cima ai bastioni
- 19 - Un tipo di alcool
- 21 - Pronunciare in modo distinto e chiaro
- 22 - Un sindacato nazionale
- 23 - Ostinato, caparbio
- 25 - Una rosa dal colore delicato
- 26 - Una piccola borsetta per la sera
- 28 - Sono doppie negli accenni
- 29 - È detto anche "razionalismo religioso"
- 33 - Il Brosnan che ha interpretato 007
- 34 - Ha composto i Carmina Burana (iniz.)
- 35 - Fasciano le mummie o... le ferite
- 36 - La Yoko, moglie di John Lennon
- 38 - Ogni tritattuto ne ha ben cinque!
- 39 - L'alpinista italiano, re degli 8.000 (iniz.)
- 41 - Ce l'ha sciolta il chiacchierone
- 45 - L'impianto che distribuisce l'acqua
- 47 - Un disco a metà strada tra il singolo e il LP
- 49 - Possono colpire il cuore
- 52 - Si apre metaforicamente per le trattative
- 54 - Schiacciato con forza
- 55 - Lo è un tipo poco raccomandabile

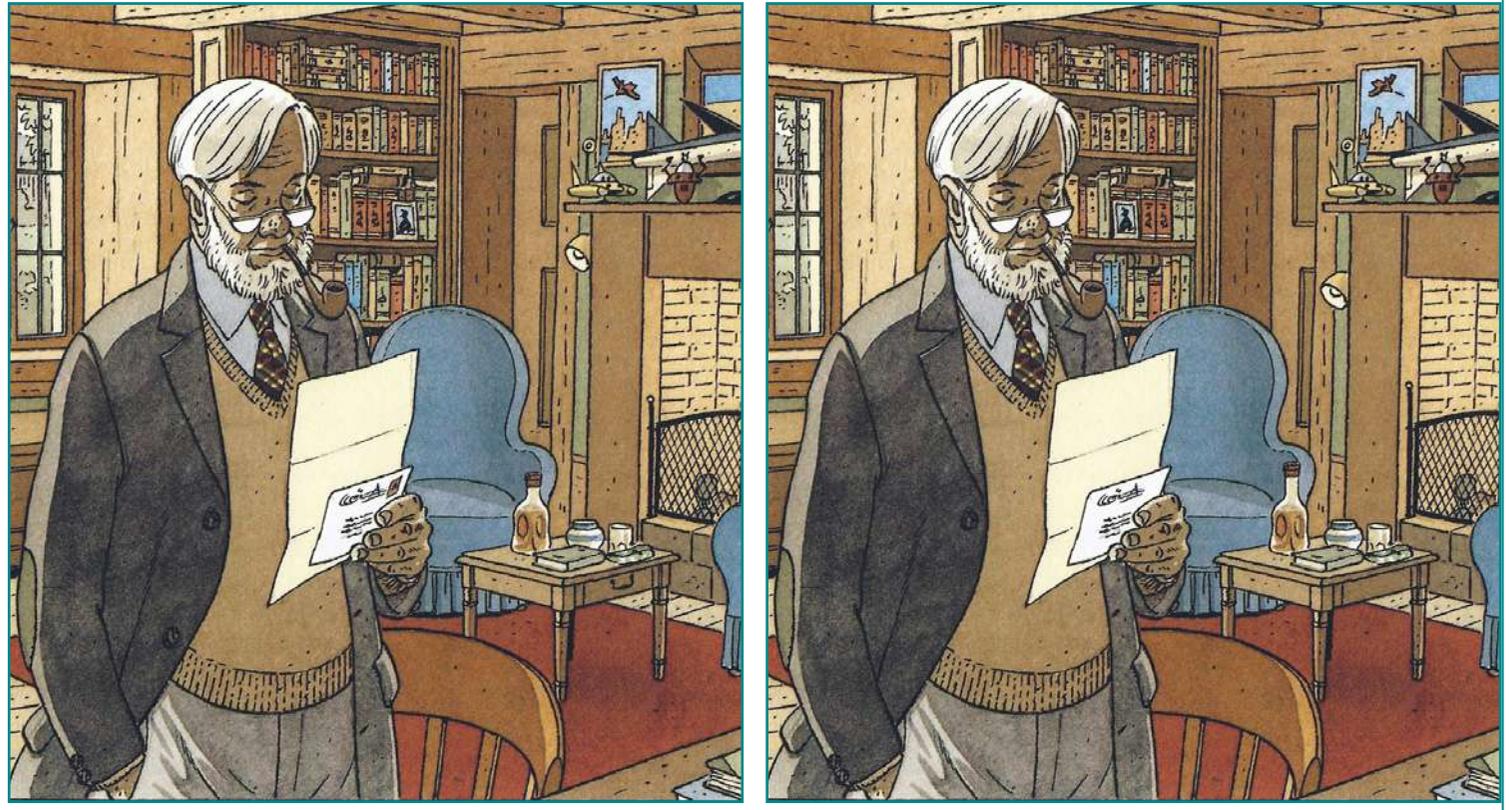
- 56 - Arrossisce facilmente in viso
- 57 - In modo breve viene detto PC
- 60 - Era la moglie di Menelao
- 62 - Rischiosa, azzardata
- 63 - Se ripetuto, obbliga a prendere una decisione
- 64 - I grattacapi imprevisi, nel linguaggio popolare
- 65 - Il più sacro tra i mantra induisti
- 66 - Era Felice Caccamo a "Mai dire Gol" (iniz.)
- 67 - Si effettuano prima di molte competizioni
- 70 - Fu un accordo economico tra i paesi europei
- 71 - Un quadro composto da tessere
- 72 - È un indicatore della situazione economica
- 73 - Delicato, dolce, gradevole
- 74 - Il dio mitologico della pastorizia

VERTICALI

- 1 - Il nuovo nome di Facebook
- 2 - La dea della rovina e dell'inganno
- 3 - Provare a raggiungere
- 4 - Il Turing, matematico britannico
- 5 - Un movimento involontario, ripetitivo
- 6 - Gli estremi dell'acconto
- 7 - Una piccola obbiezione
- 8 - Pieni di difficoltà
- 9 - Messo ad asciugare
- 10 - Antico nome della Thailandia
- 11 - La Cotrubas della lirica (iniz.)
- 12 - In F1 vi si rientra per il pit-stop
- 13 - Un articolo maschile
- 14 - Il loro numero distingue i poligoni
- 15 - Presi con l'inganno
- 16 - Si dice parlando in modo astratto
- 17 - Lo si chiede applaudendo
- 18 - Un Baldwin di Hollywood
- 20 - Il "molleggiato" della canzone italiana
- 22 - Per gli inglesi è l'utilizzatore o l'utente
- 24 - Suscitano ilarità
- 27 - L'editore presidente del Torino F.C. (iniz.)
- 30 - Un trattamento per i mobili in legno
- 31 - È famosa "l'Ultima..." dipinta da Leonardo
- 32 - Un risultato in bianco
- 34 - Quello dell'aereo non è... elevatore!
- 35 - La Banda di ladroncoli disneyani
- 37 - Introdusse il tabacco alla corte di Francia
- 40 - Un tumore cutaneo visibile a occhio nudo
- 41 - Quella Reale è prodotta dalle api
- 42 - Cotta a vapore
- 43 - Un Guthrie cantautore americano
- 44 - Contese sportive o discussioni animate
- 46 - Un rifugio per le greggi
- 48 - Nasce sul Monviso
- 50 - Rendere docile, ammansire
- 51 - Lo sono certe osservazioni raffinate
- 53 - Componimento poetico
- 56 - Fu assediata per liberare il 60 orizz.
- 58 - Ci sono quelli clinici e quelli della vita
- 59 - "Cogito... sum"
- 61 - In conclusione di tutte le preghiere
- 68 - Scrisse "Triste, solitario y final" (iniz.)
- 69 - Una nota catena di supermercati
- 70 - È stato partigiano e Presidente (iniz.)

DIFFERENZE

Nelle due vignette che seguono ci sono 13 piccoli particolari differenti. Sapreste trovarli?



QUIZ PUBBLICITÀ

Queste sono 12 famose copertine di altrettanti album musicali. Sapete abbinare a ognuna di loro il giusto gruppo?

- A** - Elio e le storie tese
- B** - Madonna
- C** - Van Hallen
- D** - Doors
- E** - Joy Division
- F** - Deep Purple
- G** - Black Sabbath
- H** - Nirvana
- I** - Taylor Swift
- L** - Pink Floyd
- M** - Supertramp
- N** - King Crimson



SOLUZIONI

1-F
2-D
3-H
4-B
5-G
6-L
7-N
8-M
9-C
10-A
11-I
12-E



DIFFERENZE



CRUCIVERBONE SCHEMA LIBERO

QUIZ PUBBLICITÀ

OROSCOPO

a cura di Cassandra

ARIETE

Un mese impegnativo questo per voi: non sarete in grande forma, Giove in aspetto critico vi porterà ad amplificare ogni piccolo fastidio e sarete meno lucidi del solito nel rispondere alle critiche: nonostante questo riuscirete ad avere lo scatto necessario a trovare soluzioni soddisfacenti, avrete la possibilità di passare buon tempo con gli amici ed avere novità piacevoli.

TORO

Un mese positivo con buone prospettive in ambito lavorativo, parecchie idee e la determinazione di raggiungere gli obiettivi che vi siete preposti: Giove vi sosterrà e vi aiuterà a superare le incertezze e a credere maggiormente in voi stessi, Marte vi darà grinta necessaria ad imporvi. Interessanti e piacevoli incontri vi aspettano grazie a Venere: godetevi il successo.

GEMELLI

Partirete con uno sprint di tutto rispetto: brillanti, spiritosi e particolarmente lucidi nell'affrontare i confronti e le conversazioni sia in ambito personale che lavorativo. Il cielo vi sorride: avrete grande energia e vi disporrete ad usarla nel modo migliore, la fantasia e lo spirito intraprendente vi renderanno compagni irresistibili.

CANCRO

Pur non essendo in grande forma e iniziando il mese con umore ballerino, avrete la protezione di Giove che vi darà sicurezza in voi stessi mentre Marte vi sosterrà nel avviare nuovi progetti e raggiungere traguardi di tutto rispetto. Vivrete un periodo appassionato ed incontrerete persone che soddisferanno le vostre aspettative. Riposate un po', potrete sentirvi stanchi.

PESCI

Il focus del mese è in ambito professionale: avrete modo con il sostegno di Marte di farvi rispettare apportando nuovi percorsi e interessanti strategie che, una volta sviluppate, vi renderanno la nuova stella. Dovrete impegnarvi a portare avanti i progetti avviati con la determinazione che di solito vi stugge e non lasciarvi distrarre da possibili rallentamenti e piccole noie.

LEONE

Non è una stagione congeniale al Leone questa, ma vi aspetta comunque un mese positivo: vi disporrete a passare del buon tempo in famiglia e saprete essere come sempre al centro, regalando idee fantasiose e placando piccole dispute tra i componenti del gruppo. Marte critico vi renderà un po' nervosi e potrebbero farne le spese anche gli amici.

ACQUARIO

Un po' annoiati, poco stimolati vi ritroverete a cercare risposte in voi stessi, vi raccoglierete a riflettere sulle vostre scelte, sui vostri rapporti specie con il partner: evitate manipolazioni. Avrete peraltro una grande energia e potrete superare i momenti di tedio con qualche piacevolezza in famiglia, apportando novità e vivacità con idee intraprendenti.

VERGINE

Nulla potrà disturbarvi questo mese, potrete dedicarvi con piacere ai vostri hobby, trovare risposte adeguate a piccoli problemi che vi assillano ed essere come sempre affidabili per colleghi e superiori che cercano sostegno e risposte. Avrete modo di sperimentare qualche novità in ambito personale, disposti a provare qualcosa di stuzzicante, un po' sopra le righe.

CAPRICORNO

Il mese inizia con qualche malumore e tensioni con il partner: sarete stranamente in balia delle emozioni e questo non vi è congeniale: lasciate fluire, non contrastate e vi ritroverete in breve voi stessi. Dopo il venti del mese sarete concentrati sul lavoro, su nuovi contratti e relative problematiche che risolverete con la solita determinazione ottenendo i risultati voluti.

SAGITTARIO

Un mese tranquillo da dedicare a riconnettervi in pieno con mondo del lavoro: sarete disponibili ad aprire nuovi percorsi, ad essere guida e maestro per i colleghi e i collaboratori pronti a portare novità e innovazione con le vostre idee. Anche a livello personale troverete il tempo di programmare momenti divertenti e viaggi interessanti con la compagnia di chi vi conosce e sa cosa aspettarsi.

SCORPIONE

Questo mese potrete dare sfogo a quelle passioni che vi contraddistinguono e che cercate solitamente di contenere: sarete al vostro meglio, il vostro fascino si farà evidente soprattutto con le nuove conoscenze, gli incontri saranno appassionati e soddisfacenti. Dopo la metà del mese cercate di non essere caustici nelle relazioni, Mercurio e Marte potrebbero spingervi ad esagerare.

BILANCIA

È il vostro mese: in grande forma, pronti ad affrontare eventuali ostacoli lucidamente, del tutto convincenti con oppositori e non. Mercurio vi sostiene e la vostra capacità dialettica sarà al meglio, saprete essere convincenti e risolvere conflitti anche di vecchia data. Un Giove in aspetto critico però potrebbe farvi esagerare nelle risposte: attenzione.





Sicily by Car

IN TUTTA ITALIA

CONVENZIONE ESCLUSIVA PER TUTTI GLI ASSOCIATI ALIS

Attiva subito, **gratuitamente**, una convenzione dedicata alla tua azienda!
Invia la tua richiesta a business@sbc.it, potrai offrire a tutti i tuoi dipendenti:

- 15% di sconto sulla tariffa di noleggio base
- 10% di sconto sugli accessori



Tommaso Dragotto
Presidente di Sicily by Car



sicilybycar.it

e se fosse l'idrogeno a guidarci verso il domani?

Accompagniamo aziende, pubbliche amministrazioni e territori nel percorso di transizione ecologica e decarbonizzazione attraverso la realizzazione di impianti di produzione di idrogeno verde, da destinare a stazioni di servizio per il rifornimento di mezzi di trasporto pesanti e del trasporto pubblico locale.

Scopri di più su edisonnext.it



Diventiamo l'energia che cambia tutto.

